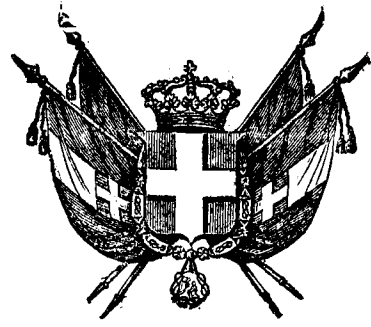
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

Num. 266

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno L. | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | 58 | 31 | 17 |
| Roma (franco ai confini) | | 52 | 27 | 15 |

Firenze, Mercoledì 29 Settembre

| | | Anno L. | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | 82 | 44 | 24 |


I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 settembre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

## PARTE UFFICIALE

*Il N. 5272 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Clusone;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il Comizio agrario del circondario di Clusone, provincia di Bergamo, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Marco Minghetti.

---

*Il N.* MMCCXXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Macerata in data 13 marzo e 15 giugno 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Deputazione provinciale di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

---

Con R. decreto delli 16 corrente mese il sottocommissario di guerra di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare Vassallo di Castiglione cav. Carlo venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

---

Elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale dell'Amministrazione finanziaria durante il mese di agosto 1869:

Sanguinetti cav. Adolfo, capo di sezione nel Ministero delle Finanze, promosso ad ispettore centrale di 2ª classe;
Marcellino cav. Giambattista, ispettore centrale di 3ª classe id., promosso ad ispettore centrale di 2ª classe reggente;
Giustiniani marchese Enrico, capo di sezione reggente id., promosso a capo di sezione;
Cugiani cav. Paolo, segretario di 1ª classe id., id. id.;
Cerrina Pietro, id. id., id. id.;
Garbarino Giuseppe, id. id., promosso a capo di sezione reggente;
Panizzardi Costantino, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Caffaratti Gio. Batt., id. id., id. id.;
Desio Vincenzo id. id., promosso a segretario di 1ª classe reggente;
Ferraironi Girolamo, id. id., id. id.;
Albertario Ercole, segretario di 2ª classe reggente id., promosso a segretario di 2ª classe;
Orengo marchese Ottobono, applicato di 1ª classe id., id. id.;
Regoli Giuseppe, id. id., id. id.;
Medugno Luigi, id. id., id. id.;
Quarto Enrico, id. id., id. id.;
Ciarpallini dott. Pietro, segretario nella direzione delle gabelle di Firenze, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Travella Pier Francesco, esattore delle imposte dirette, id. id.;
Cerri Clemente, applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a segretario di 2ª classe reggente;
Pandiani Ercole, applicato di 1ª classe reggente id., promosso ad applicato di 1ª classe;
Carossini Maurizio, applicato di 2ª classe id., id. id.;
De Mellis avv. Eugenio, id. id., id. id.;
Gibba Antonio, id. id., id. id.;
Ausiello Gaipa Bernardo, id. id., id. id.;
Saetti Amilcare, id. id., id. id.;
Racca Felice, id. id., id. id.;
Silva Natale, id. id., id. id.;
Miglio Pietro, id. id., id. id.;
Mazotti Pietro, id. id., id. id.;
Taranto Ernesto, id. id., id. id.;
Ambrosoli dott. Cesare, applicato di 2ª classe in disponibilità, nominato applicato di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Perego Giuseppe, id. id., id. id.;
Sicca Giovenale, sottotenente nel R. esercito in aspettativa, id. id.;
Bonaudi Demetrio, applicato di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª cl.;
Josia Raffaele, id. id., id. id.;
Rodriquez Francesco Maria, id. id., id. id.;
Dubessè Francesco, id. id., id. id.;
Bechi Edoardo, id. id., id. id.;
Pozzi Benedetto, id. id., id. id.;
Cruciani Pericle, id. id., id. id.;
Colella Vincenzo, id. id., id. id.;
Perego Innocente, id. id., id. id.;
Perlini Luigi, nominato applicato di 2ª classe reggente nel Ministero delle Finanze;
Andruzzi Emilio, ufficiale della cessata contabilità di Stato in Venezia, nominato applicato di 3ª classe id.;
Orlandi Angelo, uffiziale del dazio di consumo, in disponibilità, id. id.;
Coppini Ugo, applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 3ª classe;
Lodati Nunzio, id. id., id. id.;
Gobbo Enrico, id. id., id. id.;
Di Lorenzo Giuseppe, id. id., id. id.;
Valletti Luigi, id. id., id. id.;
Farina Antonio, id. id., id. id.;
Vitali Giuseppe, id. id., id. id.;
Prada Gaetano, applicato di 4ª classe in disponibilità, nominato applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze;
Coduri Cesare, id. id., id. id.;
Ridola Errico, id. id., id. id.;
Maschietti Giovanni, applicato di 4ª classe nella Direzione generale del contenzioso finanziario, id. id.;
Retaggi Antonio, scrivano demaniale, id. id.;
Carnelli dott. Ambrogio, volontario, id. id.;
Barberis Vincenzo, id., id. id.;
Grappiolo Giusto, id., id. id.;
Marenghi Emilio, id., id. id.;
Mastripieri Tommaso, id., id. id.;
Mazzoldi Erardo, id., id. id.;
D'Arienzo comm. Marco, ispettore generale presso la direzione generale del debito pubblico, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Mascilli cav. avv. Ferdinando, direttore del lotto in Napoli, nominato direttore del Debito pubblico nella stessa città;
Falzone Giuseppe, agente del Tesoro a Caserta, traslocato a Salerno;
Maggesi Francesco Saverio, segretario nell'Agenzia del Tesoro di Udine, nominato agente del Tesoro a Foggia;
Ghedini dott. Filippo, id. id. di Ancona, id. a Chieti;
Piolti Fedele, id. id. di Cuneo, id. a Massa Carrara;
Borlasca Giuseppe, id. id. di Foggia, id. a Reggio Calabria;
Piccioni Enrico, id. id. di Sondrio, id. a Sondrio;
Carta Naitana Giovanni, id. id. di Cosenza, traslocato a Siracusa;
Arini Andrea, id. id. di Siracusa, id. a Cosenza;
Bertanzi cav. Giuseppe, id. id. di Salerno, id. a Caserta;
De Cesaris Clemente, ricevitore circondariale di Penne, accettata la dimissione;
Cattaneo Gerolamo, segretario nella direzione delle imposte dirette di Vicenza, traslocato a Cremona;
Pagani Giuseppe, id. id. di Cremona, id. a Milano;
Magnico Carlo, sottosegretario, id. di Bologna, id. a Torino;
Dessy Francesco, sottosegretario in aspettativa, richiamato in servizio nella direzione delle imposte dirette di Genova;
Giroldi Giovanni, computista nella direzione delle imposte dirette di Cremona, traslocato a Milano;
Natale Francesco, commesso id. di Cosenza, traslocato a Lecce;
Tarasconi Angelo, agente delle imposte dirette a Monteleone, nominato commesso nella direzione delle imposte dirette di Reggio Calabria;
De Lama Camillo, id. a Montalto Uffugo, id. id. di Campobasso;
Franco Napoleone, id. a Borgia, id. id. di Cosenza;
Giua Antonio Efisio, scrivano nella direzione delle imposte dirette di Cagliari, id. id. di Cagliari;
Miccù Filippo, id. id. di Reggio Calabria, traslocato a Salerno;
Gianferrara Giovanni, applicato nella Corte dei conti, nominato scrivano nella direzione delle imposte dirette di Siracusa;
Pinna Francesco, agente delle imposte dirette a San Bartolomeo in Galdo, id. id. di Cagliari;
Solferini Carlo, aiuto agente delle imposte dirette ad Ostiglia, id. id. di Vicenza;
Marchio Paolo, scrivano straordinario, id. id. di Firenze;
Sansoni Carlo, commesso presso l'agenzia delle imposte dirette di Pontassieve, id. id. di Reggio Calabria;
De Nobili Fortunato, agente delle imposte dirette a Cotrone, dispensato dal servizio;
Torsellini Francesco, id. ad Arcevia, traslocato a Città di Castello;
Francescini Gio. Batt., id. a Cagli, id. ad Arcevia;
Marini conte Luigi, id. a Città di Castello, id. a Cagli;
Della Nave Pietro, id. a Lucignano, id. a Galatina;
Galamini conte Carlo, id. a Gaeta, id. a Monfusco;
Berta Giovanni, id. a Sessa, id. a Gaeta;
De Franchis Matteo Alfonso, id. a Montefusco, id. a Sessa;
Giusto Domenico, id. a Serrastretta, id. a Lugo;
Fusconi Lorenzo, id. a Lugo, id. a Serrastretta;
Combi Cesare, id. a Vergato, id. a Rhò;
Danusso Giuseppe, id. a Bovino, id. a Francavilla Fontana;
Lecca Michele, id. a Casteltermini, id. a Bovino;
Serra Lanza Agostino, id. a Mineo, id. a Lentini;
Ceccarelli Tommaso, id. a Lentini, id. a Casteltermini;
Perra Bernardino, agente delle imposte dirette in aspettativa, richiamato in servizio e destinato a Mineo;
Fanciotti Giovanni, sottosegretario nella direzione delle imposte dirette di Perugia, nominato agente delle imposte dirette a Canneto di Bari;
Taddei Serrafino, id. id. di Pisa, id. a Lucignano;
Aceto Giovanni, applicato tecnico catastale, id. a S. Nicandro;
Piccolo Antonio, aiuto agente delle imposte dirette a Padova, id. a Massa Superiore;
Cocchi Cesare, id. a Finale Emilia, accettata la dimissione;
Pugolotti Ercole, id. a Caprino Veronese, traslocato a Reggio d'Emilia;
Bocchi Emilio, id. a Reggio d'Emilia, id. a Mirandola;
Papi Giuseppe, id. a Fucecchio, id. a Firenze;
Pinocchi Palmiro, id. a Firenze, id. a Fucecchio;
Picco Gherardo, id. a Dolo, id. ad Udine;
Borra Daniele, esattore delle imposte dirette a Stroppiana, dispensato dal servizio;
Baglietto Ignazio, id. a Vico Mondovì, traslocato a Rivarolo Canavese;
Soldani Innocenzo, id. ad Andora, id. a Bobbio;
Paola cav. Francesco, percettore delle imposte dirette a Castelvetrano, dispensato dal servizio;
Galiani Enrico, nominato percettore delle imposte dirette a Mignano;
Manfredi cav. Camillo, direttore del demanio a Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Zublena Giuseppe, ricevitore del registro ad Alassio, nominato sottoispettore demaniale reggente al 3° distretto di Catania;
Palumbo Antonio, id. a Gerace, accettata la dimissione;
Muojo Raffaele, id. a Grottaminarda, traslocato ad Ischia;
Albizzi Olinto, id. a Lucignano, id. a Castel del Piano;
Milone Gaetano, id. a S. Valentino, id. a Lucignano;
Cogni Giulio, id. a Ponte dell'Olio, id. a Melegnano;
Codogni Astianatte, id. a Melegnano, id. a Ponte dell'Olio;
Becchetti Bartolomeo, id. a Noci, id. a Casamassima;
Pedevilla Pietro, id. a Bardi, id. a S. Valentino;
Garone Giov. Giuseppe, id. a Tolentino, id. ad Alassio;
Bongioanni Giovanni, id. a Nocera Umbra, id. a Tolentino;
Cantalupo Carlo, id. ad Oulx, id. ad Osilo;
Figone Carlo, id. ad Osilo, id. ad Oulx;
Nardacchione Antonio, id. a Casacalenda, id. a Lagonegro;
Cervone Andrea, id. a Lagonegro, id. a Casacalenda;
Parlati Alessandro, id. a Pisciotta, id. a Montecorvino Rovella;
Soriente Alfonso, id. a Montecorvino Rovella, id. a Campagna;
Bezzio Erminio, sottoispettore demaniale al 3° distretto di Catania, nominato ricevitore del registro a Nocera Umbra;
Fugazza Giov. Batt., ricevitore all'uffizio del bollo straordinario in Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Fletcher Federico, sottosegretario nella direzione delle gabelle di Chieti, dispensato dal servizio;
Nicolosi avv. Matteo, volontario nominato sottosegretario nella direzione delle gabelle di Catania;
Bignardi avv. Cesare, id., id. id. di Chieti;
Corvaja Francesco, computista nella direzione delle gabelle di Salerno, traslocato a Palermo;
Tellini Francesco, controllore alla Salina di Cervia, nominato computista nella direzione delle gabelle di Livorno;
Ciambra Francesco, scrivano nella direzione delle gabelle di Palermo, id. id. di Salerno;
Ottone Gaudenzio, id. id. di Cagliari, traslocato a Novara;
Miraglia Felice, id. id. di Ancona, id. a Palermo;
Fanna Giuseppe, applicato nel Ministero delle Finanze, in aspettativa, nominato scrivano nella direzione delle gabelle di Venezia;
Ferro Gio. Lorenzo, vicesegretario in disponibilità, id. di Cagliari;
Lo Curzio Domenico, già sottoispettore del macino, id. di Genova;
Turchi Filippo, ispettore delle gabelle a Borgo San Sepolcro, traslocato a Magnavacca;
D'Arco Amato, id. a Benevento, id. a Borgo S. Sepolcro;
Carafa Carlo, id. a Cotrone, id. a Benevento;
Cassina Carlo, id. a Magnavacca, id. a Domodossola;
Bartalini Francesco, ricevitore doganale a Indicatore, traslocato a Pitigliano;
Fasciolo Giuseppe, id. a Pitigliano, id. a Indicatore;
Bonzani Antonio, id. a Narni, id. a Cavanella di Po;
Merello Pietro, id. a Cavanella di Po, id. a Narni;
Clerici Giovanni, scrivano nella Direzione delle gabelle di Genova, nominato ricevitore doganale a Montorso;
Tuninetti Nicola, commesso doganale a Susa, id. a Melezet;
Boscono Lorenzo, veditore doganale ad Intra, collocato a riposo;
Lazzaroni Fermo, id. a Napoli, destituito dall'impiego;
Bensa Giuseppe, id. a Porto Empedocle, traslocato a Palermo;
Varese Giuseppe, id. a Napoli, id. a Palermo;
Pieratti Luigi, id. a Luino, id. ad Intra;
Panini Antonio, id. a Rodi, id. a Mantova;
De Filippi Pietro, id. a Ponte Caffaro, id. ad Arona;
Lazzaroni Gaetano, id. a Porto Torres, id. ad Orosei;

## APPENDICE

22

# TALE, QUALE!

Racconto di Cesare Donati

(*Continuazione*) — Vedi il numero 265.

— I meriti vostri colla casa Ubaldi, disse egli a bassa voce ed in fretta, vorrebbero che foste ricambiato da essa a misura di carbone; ma se accetterete il partito che io vi fo, può darsi troviate la salvazione donde vi venne il guaio.

— Oh dite, dite! scongiurava il vecchio tenendo teso il collo e la persona verso il procuratore, e scuotendo convulsivamente le braccia all'indietro sugli appoggi della poltrona. Dite, e vi giuro che farò tutto ciò che vi piacerà di impormi; ma salvatemi, salvatemi dall'ignominia!!

— Ecco le mie condizioni: Dovete rifondere alla famiglia Ubaldi senza dilazione una somma sufficiente a compensare il mal tolto.

Il vecchio affermava col capo.

— Dovete fare qui subito di vostro pugno e carattere una dichiarazione di eseguire tale pagamento in ristorazione dei danni prodotti da voi in altro tempo al banchiere Ubaldi.

— Sta bene.

— Dovete promettermi di non frapporre ostacoli alla riconciliazione di Alberto con Adelina.

— Anzi... anzi...

— Dovete dirmi dove questa si trovi al presente.

— Non lo so... vi giuro... che non lo so. Ma fuor di questo, a tutto son pronto; di tutto mi dichiaro contento.

— Eseguite dunque.

Il vecchio si trascinò a una cassa di ferro, chiusa dentro uno degli armadii, e con mano tremante l'aprì, e ne trasse un pacco. Erano cento fogli di mille lire. Li presentò al Pantelli, guardandolo come chi interroghi. Il Pantelli vi gettò uno sguardo, e disse:

— Bastano.

— Ed ora?

Il procuratore stese il braccio e gli mise dinnanzi un foglio bianco. Era la dichiarazione che il Lamberteschi doveva fare. Mentre questi si accingeva a scrivere, alzò vivamente il capo e domandò con voce velata al Pantelli che aveva diffaccia.

— E il procuratore del Re?

— Lasciatene a me il pensiero. Io ho sollevata questa tempesta; io saprò disperderla. Voi sapete che ov'io voglia posso.

Il Lamberteschi non fece altre osservazioni e scrisse. Non bastandogli il capo, scrisse sotto la dettatura del Pantelli, e la dichiarazione per conseguenza non lasciò nulla a desiderare.

Fatta che ei l'ebbe e sottoscritta, la porse al procuratore, e con voce commossa soggiunse:

— Dopo quello che è avvenuto, dopo quello che io stesso fui indotto a confessare non posso pretendere la vostra stima; nè la chieggo. Ciò che vi chieggo, e che dalla vostra onoratezza non dubito è che io non abbia alcuna molestia nè si propaghi al di fuori ciò che è passato fra noi.

— Ve ne do la mia parola d'onore. Figuratevi di aver soggiaciuto a un sogno tormentoso per qualche istante; aprite gli occhi e non rimarrà che la traccia di esso nella vostra memoria.

Il Lamberteschi si mostrò più tranquillo, e pareva prestar piena fede alle parole del procuratore che in cuor suo stimava per uomo onesto e retto. Del che diede prova soggiungendo:

— In quanto alla riunione di Adelina con mio figlio, che ora malandato in salute vive solo in campagna, io non ho difficoltà alcuna... anzi desidero una riconciliazione, se sarà possibile, che varrà a diminuire i mali effetti della mia condotta in questo sciagurato negozio. Nessuno meglio di voi, signor Pantelli, potrà tentarla; nondimeno io stesso ne scriverò a mio figlio e lascierò la lettera a voi che vorrete recapitarla personalmente.

Il Pantelli chinò il capo affermativamente.

— Ora una preghiera. — Io partirò domani da questa città forse per non tornarvi mai più. Mi ritiro nel mio possesso di maremma dove lascierò le ossa. Io vorrei fidare a voi la cura de' miei interessi che saranno pur quelli di Adelina. Alberto è inetto a curarli; voi siete onesto e abile; accetterete questo carico se non altro per amore di essa?

— Accetto.

— Grazie. Domani insieme colla lettera promessa troverete la mia procura.

E con ciò tutto era finito. L'Ubaldi e il procuratore non avevano più nulla a fare colà, il Lamberteschi più nulla a dire. Solo che innanzi di accomiatarli ei domandò in grazia di stringer la mano all'Ubaldi. Pareva commosso. Non è mestieri aggiungere che il suo desiderio fu pago e con acconcie parole consolato, abbenchè di consolazione alcuna il suo animo non fosse capace nè in quel momento nè poi.

E la compagnia misteriosa sfilò com'era entrata, e, scese lentamente le scale, fu sciolta sulla porta dal Pantelli, che rimandò alcuno, alcuno ritenne con sè. Le vie non bene rischiarate erano per la tard'ora silenziose e deserte; e il freddo si faceva sentire acuto. Ma il Pantelli parve neppure se ne avvedesse, procedendo com'ei faceva con passo sicuro e frequente, e fregandosi di tratto in tratto le mani. Egli era raggiante di gioia, e soddisfattissimo di sè.

I due che l'accompagnavano, un de' quali era l'Ubaldi, l'altro il fedele giovane di studio, Napoleone Radichietti, camminando di conserva a destra e a sinistra del procuratore non avevan detto verbo. Oltrepassata d'alquanto la strada dov'era il palazzo Lamberteschi, Napoleone si fermò a un tratto su due piedi, e disse:

— M'immagino che sarà ita ogni cosa a bene?

— Non si poteva meglio!

— E promise di restituire? insistè Napoleone.

— Ha restituito, ha restituito, replicò il procuratore. E non poteva fare più di quello che ha fatto, se in luogo di voi fosse stato all'uscio lo stesso procuratore del re. A principio voleva fare il viso dell'arme, voleva sbravazzare, ma io sono andato diritto diritto a colpire dove era la piaga. E la piaga buttò sangue. Avessi avuto effettivamente, come gli ho fatto credere, le tasche piene di documenti accusatori e con essi il mandato d'arresto nelle debite forme spiccato dal tribunale non mi sarebbe riuscito più presto e meglio di fargli confessare le sue turpitudini. Certo che la comparsa inaspettata dell'Ubaldi del quale come in ombra ei s'è dovuto ricordare, mi ha fatto gran giuoco. Era così avvilito, così impaurito quel vecchio birbante che ov' io avessi insistito, in luogo di cento avrebbe sborsato due cento mila franchi. Ma ormai contentiamoci di quello che s'è ottenuto.

Se la fortuna ci continua ad aiutare, io spero di condurre la nave in porto. Alberto è ancor giovane e non ha mai sentito così bassamente come il padre suo. C'è sempre qualcosa a sperare dove un po' di cuore si mantiene.

— Eccoci giunti, proseguì il procuratore entrando in casa; domani di levata ci metteremo in campagna; e prima di tutti sarai tu, Napoleone; cerca, indaga, e se ti riesce di raccapezzar qualcosa buon per te.

Capitolo XVI.

Intanto che affaticati dalla lunga veglia essi si abbandonano al riposo, il leggitore vorrà al-

Feloy Francesco, id. ad Orosei, id. a Porto Torres;

Repetti Pallavicino Onofrio, id. a Brindisi, id. a Messina;

Ormea Antonio, ispettore delle gabelle a Domodossola, nominato veditore doganale a Livorno;

Calamida Antonio, commesso doganale a Genova, id. ad Alghero;

Conti Battà Guglielmo, id. a Sciacca, collocato a riposo dietro sua domanda;

Orlando Francesco, id. a Napoli, id. id.;

Rosso Giuseppe, id. a Sciacca, id. id;

Panzetta Ettore, id. a Pisciotta, dispensato dal servizio;

Pedetti Silverio, id. a Sinigaglia, id;

Premoli Pietro, id. a Pontechiasso, collocato a riposo;

Negrelli Gaetano, id. a Sinigaglia, traslocato a Ravenna;

Astengo Luigi, id. a Genova, id. a Savona;

Petrucci Gaetano, id. a Livorno, id. a Porto Torres;

Amoroso Francesco, id. a Porto Empedocle, id. a Sciacca;

Cizza Calogero, id. a Palma di Montechiaro, id. a Porto Empedocle;

Sirchia Salvatore, id. a Trapani, id. a Palma di Montechiaro;

Spinelli Giuseppe, id. a Licata, id. a Trapani;

Bolza Carlo, id. a Terranova Pausania, id. a Porto Torres;

Tedeschi Emidio, id. a Genova, id. a Tenda;

Paesler Carlo, id. a Genova, id. a Terranova Pausania;

Battiati Vincenzo, id. a Tenda, id. a Licata;

Benigni Andrea, id. a Porto Torres, id. a Genova;

Valcurone Cesare, ricevitore doganale a Melezet, nominato commesso doganale a Torino;

Ghezzi Paolo, id. a Montorso, id. a Cotrone;

Rusca Antonio, magazziniere delle privative a Lavriano, id. a Milano;

Trivelli Emilio, impiegato in disponibilità, id. ad Udine;

Pagnini Carlo, scrivano nella direzione delle gabelle di Venezia, id. a Venezia;

Passera Carlo, già ufficiale nell'esercito, id. ad Ancona;

Bolzetta Giuseppe, alunno, id. a Clavières;

Malagugini Paolo, id., id. ad Ala;

Capponi Gio. Batt., volontario, id. a Porto Torres;

Brunini Virgilio, id., id. a Sinigaglia;

Benigni Andrea, id., id. a Porto Torres;

Giunti Cesare, id., id. a Livorno;

Gerunda Carmine, id., id. a Brindisi;

Gustapane Alessandro, id., id. a Talamone;

Noberasco Dionisio, id., id. a Susa;

Francini Amedeo, perito fabbricante alla manifattura dei tabacchi di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Sacchi Vincenzo, magazziniere delle privative a Mola di Bari, traslocato ad Arona;

Adamo Luigi, id. a Sala Consilina, id. a Mola di Bari;

Manzo Francesco, verificatore al magazzino delle privative di Santa Maria Capua Vetere, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Jevolella Felice, brigadiere nel corpo delle guardie doganali, promosso a sottotenente;

Panza Giuseppe, id. id., id. id.;

Escalona Achille, id. id., id. id.;

Brescia Donato, id. id., id. id.;

Alessi Pietro, scrivano nell'amministrazione delle gabelle in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Conti Tumminelli Giovanni, id. id., id. id.;

Orighetti Giuseppe, veditore doganale in aspettativa, id. id.;

Pietrassanta Ferdinando, applicato tecnico catastale a Novara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Venturini Carlo, scrittore presso l'ufficio delle ipoteche in Chioggia, id. id.

Furono collocati in aspettativa per motivi di salute:

Rossi Antonio, segretario nella direzione del debito pubblico di Firenze;

Chiari dott Antonio, primo segretario nella amministrazione delle imposte dirette;

Boron Giuseppe, esattore delle imposte dirette a Rivarolo Canavese;

Approsio Secondo, aiuto agente delle imposte dirette ad Aulla;

Valenzuela Luigi, scrivano nella direzione del demanio di Palermo;

Crivelli Augusto, ricevitore all'ufficio di commisurazione in Pordenone;

Pertile Giovanni, ricevitore del demanio a Padova;

Bastianelli Giuseppe, computista nella direzione delle gabelle di Firenze;

De Martino Carlo, scrivano id. di Napoli;

Folli Giacomo, id. id. di Parma;

Carizzoni Achille, commesso doganale a Genova;

Pozzi Giovanni, magazziniere delle privative in Iseo.

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi oggi eseguito colle prescritte formalità, e giusta l'avviso del 5 settembre corrente, il sorteggio delle obbligazioni create coi chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864; passate a a carico del Tesoro italiano per effetto della Convenzione internazionale 7 dicembre 1866 e comprese nell'allegato *B* al protocollo finale del 31 luglio 1868, approvato col R. decreto 18 agosto 1868, n. 4574.

Le obbligazioni estratte sono descritte nell'unito elenco distintamente per serie ed in ordine numerico progressivo.

Gli interessi sulle dette obbligazioni cessano di decorrere a favore dei possessori dal 1° ottobre prossimo vegnente.

Il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle obbligazioni estratte sarà effettuato a cominciare dal 1° ottobre p. v.; ed avrà luogo nel Regno presso le Casse del Debito Pubblico e presso le Tesorerie Provinciali sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi in seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, e nelle piazze estere indicate dai suddetti chirografi pontifici a cura della Casa Bancaria Rothschild Fratelli di Parigi contro la restituzione in ambo i casi delle obbligazioni e delle cedole (rincontri) relative non mature al pagamento, segnate coi numeri dal 19 al 40.

Firenze, il 20 settembre 1869.

*Il Direttore Generale*
F. MANCARDI.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
SINDONA.

Elenco delle obbligazioni create coi chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 e passate a carico del Tesoro italiano, comprese nella 5ª estrazione seguita in Firenze il 20 settembre 1869.

*Numeri delle* 770 *obbligazioni da lire* 1000.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 38 | 92 | 124 | 163 | 185 | 193 | 228 | 577 |
| 598 | 633 | 754 | 958 | 959 | 983 | 992 | 1063 |
| 1104 | 1142 | 1148 | 1257 | 1478 | 1496 | 1525 | 1587 |
| 1589 | 1610 | 1659 | 1673 | 1678 | 1716 | 1740 | 1854 |
| 1858 | 1938 | 1984 | 2033 | 2229 | 2292 | 2308 | 2341 |
| 2346 | 2378 | 2425 | 2430 | 2473 | 2554 | 2596 | 2604 |
| 2687 | 2701 | 2723 | 2790 | 2828 | 3017 | 3118 | 3187 |
| 3326 | 3348 | 3422 | 3465 | 3502 | 3532 | 3563 | 3654 |
| 3916 | 3964 | 3968 | 3990 | 4070 | 4110 | 4134 | 4200 |
| 4221 | 4224 | 4259 | 4343 | 4355 | 4561 | 4599 | 4608 |
| 4741 | 4750 | 4760 | 4879 | 4881 | 4927 | 4970 | 5004 |
| 5044 | 5065 | 5084 | 5100 | 5131 | 5147 | 5155 | 5177 |
| 5227 | 5297 | 5407 | 5432 | 5509 | 5633 | 5713 | 5745 |
| 5862 | 5863 | 5890 | 5921 | 6199 | 6207 | 6292 | 6340 |
| 6346 | 6364 | 6377 | 6427 | 6521 | 6618 | 6703 | 6706 |
| 6742 | 6744 | 6779 | 6785 | 6822 | 6827 | 6885 | 7045 |
| 7266 | 7487 | 7512 | 7515 | 7522 | 7590 | 7607 | 7677 |
| 7688 | 7811 | 7828 | 7892 | 7899 | 8052 | 8133 | 8134 |
| 8149 | 8198 | 8225 | 8240 | 8255 | 8344 | 8417 | 8569 |
| 8577 | 8798 | 8802 | 8816 | 8845 | 8848 | 8865 | 8912 |
| 8921 | 8953 | 8962 | 9001 | 9003 | 9092 | 9122 | 9136 |
| 9225 | 9341 | 9350 | 9440 | 9443 | 9447 | 9523 | 9820 |
| 9847 | 9902 | 10007 | 10231 | 10247 | 10290 | 10328 | 10351 |
| 10357 | 10370 | 10381 | 10388 | 10393 | 10427 | 10452 | 10482 |
| 10615 | 10715 | 10833 | 10895 | 11015 | 11181 | 11192 | 11224 |
| 11390 | 11391 | 11401 | 11457 | 11499 | 11594 | 11745 | 11767 |
| 11830 | 11833 | 11935 | 11951 | 11966 | 12000 | 12039 | 12079 |
| 12189 | 12300 | 12312 | 12337 | 12404 | 12450 | 12460 | 12593 |
| 12770 | 12775 | 12791 | 12846 | 12921 | 12948 | 13032 | 13084 |
| 13115 | 13128 | 13142 | 13239 | 13393 | 13402 | 13459 | 13516 |
| 13544 | 13662 | 13692 | 13713 | 13781 | 13789 | 13866 | 13982 |
| 14013 | 14061 | 14124 | 14183 | 14329 | 14397 | 14439 | 14445 |
| 14483 | 14518 | 14729 | 14913 | 14920 | 14979 | 15059 | 15060 |
| 15223 | 15309 | 15330 | 15387 | 15404 | 15448 | 15540 | 15555 |
| 15592 | 15652 | 15949 | 16025 | 16094 | 16121 | 16123 | 16149 |
| 16161 | 16164 | 16165 | 16178 | 16304 | 16331 | 16396 | 16473 |
| 16516 | 16569 | 16608 | 16700 | 16735 | 16758 | 16776 | 16820 |
| 16935 | 16949 | 17023 | 17143 | 17182 | 17188 | 17264 | 17339 |
| 17460 | 17502 | 17548 | 17560 | 17628 | 17634 | 17643 | 17725 |
| 17737 | 17849 | 17967 | 18084 | 18134 | 18180 | 18266 | 18354 |
| 18421 | 18476 | 18486 | 18579 | 18728 | 18752 | 18756 | 18909 |
| 18923 | 18943 | 18964 | 19028 | 19097 | 19099 | 19123 | 19172 |
| 19252 | 19253 | 19314 | 19411 | 19494 | 19505 | 19510 | 19582 |
| 19593 | 19677 | 19708 | 19733 | 19753 | 19759 | 19882 | 19902 |
| 19930 | 19964 | 20105 | 20273 | 20300 | 20315 | 20345 | 20406 |
| 20545 | 20726 | 20818 | 20871 | 20908 | 20997 | 21195 | 21325 |
| 21412 | 21424 | 21460 | 21471 | 21606 | 21614 | 21725 | 21745 |
| 21767 | 21788 | 21847 | 21970 | 22063 | 22288 | 22306 | 22314 |
| 22403 | 22445 | 22468 | 22600 | 22806 | 22835 | 22855 | 22909 |
| 22924 | 22966 | 22972 | 23012 | 23159 | 23176 | 23209 | 23376 |
| 23443 | 23463 | 23478 | 23555 | 23620 | 23629 | 23831 | 23839 |
| 23859 | 23996 | 24021 | 24079 | 24119 | 24139 | 24212 | 24232 |
| 24375 | 24415 | 24469 | 24500 | 24666 | 24668 | 24708 | 24794 |
| 24813 | 24881 | 24952 | 24954 | 25043 | 25220 | 25238 | 25245 |
| 25281 | 25329 | 25474 | 25613 | 25635 | 25812 | 25833 | 25860 |
| 25863 | 25865 | 25883 | 25976 | 26076 | 26129 | 26139 | 26143 |
| 26166 | 26247 | 26327 | 26328 | 26341 | 26546 | 26638 | 26692 |
| 26741 | 26908 | 26991 | 27039 | 27074 | 27083 | 27096 | 27198 |
| 27291 | 27390 | 27481 | 27499 | 27674 | 27919 | 27929 | 28025 |
| 28065 | 28125 | 28211 | 28344 | 28602 | 28803 | 28830 | 28871 |
| 28912 | 28923 | 29051 | 29060 | 29118 | 29240 | 29254 | 29349 |
| 29427 | 29481 | 29536 | 29550 | 29587 | 29718 | 29820 | 29856 |
| 29873 | 29891 | 29916 | 30043 | 30051 | 30103 | 30128 | 30276 |
| 30299 | 30390 | 30511 | 30633 | 30735 | 30870 | 30931 | 30936 |
| 31017 | 31051 | 31081 | 31185 | 31294 | 31387 | 31462 | 31773 |
| 31865 | 31926 | 31967 | 32014 | 32092 | 32111 | 32166 | 32178 |
| 32274 | 32291 | 32326 | 32414 | 32426 | 32556 | 32610 | 32623 |
| 32637 | 32711 | 32826 | 32951 | 32972 | 32977 | 33058 | 33087 |
| 33153 | 33175 | 33277 | 33304 | 33305 | 33744 | 33871 | 33937 |
| 33963 | 34108 | 34181 | 34225 | 34253 | 34375 | 34584 | 34769 |
| 34783 | 34796 | 34817 | 34956 | 35108 | 35149 | 35341 | 35344 |
| 35347 | 35414 | 35457 | 35489 | 35524 | 35598 | 35619 | 35631 |
| 35709 | 35744 | 35833 | 35988 | 36097 | 36151 | 36164 | 36186 |
| 36279 | 36625 | 36667 | 36720 | 36759 | 36772 | 36847 | 36903 |
| 37018 | 37120 | 37182 | 37185 | 37225 | 37238 | 37267 | 37285 |
| 37287 | 37381 | 37401 | 38088 | 38092 | 38133 | 38152 | 38156 |
| 38205 | 38312 | 38335 | 38346 | 39239 | 41525 | 41542 | 41654 |
| 41717 | 41724 | 42108 | 42170 | 42200 | 42283 | 42370 | 42418 |
| 42425 | 42442 | 42443 | 42557 | 42639 | 42686 | 42714 | 42716 |
| 42831 | 42834 | 42909 | 42931 | 42934 | 42954 | 42983 | 43052 |
| 43110 | 43121 | 43222 | 43386 | 43472 | 43561 | 43606 | 43611 |
| 43634 | 43699 | 43718 | 43792 | 43918 | 44165 | 44170 | 44213 |
| 44223 | 44287 | 44298 | 44315 | 44392 | 44517 | 44615 | 44660 |
| 44758 | 44824 | 45195 | 45207 | 45241 | 45344 | 45411 | 45478 |
| 45492 | 45539 | 45581 | 45594 | 45605 | 45628 | 45695 | 45724 |
| 45774 | 45787 | 45814 | 48934 | 48977 | 48978 | 49017 | 49027 |
| 49036 | 49090 | 49118 | 49127 | 49133 | 49235 | 49341 | 49394 |
| 49427 | 49433 | 49505 | 49601 | 49637 | 49889 | 49897 | 50000 |
| 50060 | 50063 | 50148 | 50263 | 50334 | 50343 | 50454 | 50465 |
| 50489 | 50805 | 50832 | 50890 | 50915 | 50926 | 50982 | 53908 |
| 53921 | 53931 | 53935 | 53968 | 53971 | 53976 | 54007 | 54049 |
| 54101 | 54136 | 54152 | 54214 | 54243 | 51303 | 54378 | 55231 |
| 55322 | 55378 | 56451 | 56540 | 56550 | 56759 | 56795 | 56816 |
| 56834 | 56839 | 56845 | 56878 | 58238 | 58257 | 58290 | 58399 |
| 58404 | 58435 | 58510 | 58570 | 58584 | 58619 | 58698 | 58760 |
| 58800 | 58836 | 58841 | 58879 | 58996 | 59047 | 59051 | 59091 |
| 59123 | 59234. | | | | | | |

*Numeri delle* 506 *obbligazioni da lire* 500.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 19 | 26 | 47 | 154 | 164 | 283 | 297 | 414 |
| 516 | 649 | 658 | 684 | 766 | 846 | 939 | 1088 |
| 1135 | 1146 | 1239 | 1286 | 1297 | 1314 | 1348 | 1387 |
| 1439 | 1460 | 1484 | 1638 | 1646 | 1659 | 1662 | 1772 |
| 1786 | 1828 | 1862 | 1958 | 1976 | 2053 | 2078 | 2080 |
| 2135 | 2174 | 2270 | 2318 | 2360 | 2387 | 2395 | 2423 |
| 2464 | 2561 | 2684 | 2704 | 2706 | 2756 | 2773 | 3031 |
| 3083 | 3118 | 3135 | 3230 | 3313 | 3341 | 3369 | 3381 |
| 3385 | 3406 | 3191 | 3668 | 3805 | 3963 | 3997 | 4005 |
| 4067 | 4100 | 4117 | 4126 | 4152 | 4219 | 4237 | 4243 |
| 4318 | 4344 | 4430 | 4447 | 4469 | 4556 | 4740 | 4770 |
| 4893 | 4930 | 5072 | 5086 | 5225 | 5235 | 5479 | 5603 |
| 5785 | 5902 | 5957 | 6019 | 6139 | 6204 | 6248 | 6280 |
| 6302 | 6310 | 6387 | 6456 | 6465 | 6510 | 6524 | 6543 |
| 6635 | 6693 | 6811 | 6908 | 6909 | 7090 | 7116 | 7165 |
| 7188 | 7232 | 7267 | 7285 | 7316 | 7388 | 7438 | 7604 |
| 7665 | 7764 | 7769 | 7791 | 7851 | 7865 | 7897 | 7921 |
| 7924 | 7925 | 8057 | 8129 | 8295 | 8319 | 8360 | 8419 |
| 8431 | 8468 | 8477 | 8483 | 8527 | 8581 | 8607 | 8613 |
| 8742 | 8774 | 8878 | 8902 | 8932 | 8949 | 9016 | 9124 |
| 9134 | 9178 | 9246 | 9307 | 9316 | 9320 | 9405 | 9421 |
| 9458 | 9662 | 9754 | 9842 | 10029 | 10046 | 10058 | 10078 |
| 10097 | 10148 | 10201 | 10226 | 10348 | 10371 | 10376 | 10380 |
| 10504 | 10532 | 10582 | 10604 | 10622 | 10643 | 10735 | 10758 |
| 11019 | 11080 | 11099 | 11177 | 11207 | 11214 | 11428 | 11586 |
| 11661 | 11719 | 11823 | 11835 | 11907 | 12097 | 12113 | 12153 |
| 12290 | 12334 | 12408 | 12521 | 12543 | 12544 | 12560 | 12568 |
| 12595 | 12659 | 12718 | 12763 | 12773 | 12804 | 12877 | 12886 |
| 12931 | 12962 | 13248 | 13286 | 13338 | 13391 | 13396 | 13555 |
| 13569 | 13762 | 13776 | 13840 | 13866 | 13869 | 13876 | 14033 |
| 14174 | 14189 | 14191 | 14239 | 14276 | 14318 | 14355 | 14384 |
| 14390 | 14416 | 14495 | 14506 | 14557 | 14575 | 14638 | 14770 |
| 14813 | 14884 | 14925 | 14942 | 14996 | 15156 | 15169 | 15195 |
| 15496 | 15551 | 15576 | 15684 | 15694 | 15716 | 15847 | 15857 |
| 15949 | 15998 | 16041 | 16126 | 16162 | 16186 | 16219 | 16274 |
| 16289 | 16310 | 16371 | 16382 | 16392 | 16550 | 16602 | 16672 |
| 16678 | 16876 | 16903 | 16925 | 16952 | 17008 | 17027 | 17079 |
| 17132 | 17148 | 17203 | 17217 | 17257 | 17282 | 17375 | 17427 |
| 17494 | 17585 | 17587 | 17700 | 17717 | 17744 | 17925 | 18015 |
| 48101 | 18155 | 18197 | 18247 | 18347 | 18405 | 18441 | 18501 |
| 18523 | 18566 | 18570 | 18676 | 18740 | 18749 | 18771 | 18865 |
| 18872 | 18920 | 18921 | 19114 | 19123 | 19230 | 19398 | 19399 |
| 19456 | 19498 | 19499 | 19536 | 19563 | 19686 | 20011 | 20049 |
| 20089 | 20094 | 20146 | 20151 | 20217 | 20233 | 20279 | 20376 |
| 20405 | 20433 | 20445 | 20542 | 20567 | 20681 | 20753 | 20777 |
| 20783 | 20843 | 21037 | 21058 | 21194 | 21200 | 21223 | 21295 |
| 21350 | 21360 | 21384 | 21452 | 21465 | 21529 | 21663 | 21735 |
| 21872 | 21876 | 21884 | 21932 | 22037 | 22070 | 22139 | 22150 |
| 22159 | 22241 | 22317 | 22335 | 22387 | 22456 | 22553 | 22616 |
| 22734 | 22750 | 22916 | 22937 | 23136 | 23212 | 23336 | 23374 |
| 23437 | 23719 | 23728 | 23748 | 23820 | 23850 | 23861 | 23868 |
| 23923 | 23926 | 23949 | 23950 | 23992 | 23995 | 24324 | 24376 |
| 24531 | 24542 | 24600 | 24632 | 24737 | 24742 | 26109 | 26181 |
| 26182 | 26190 | 26268 | 26316 | 26471 | 26627 | 26721 | 26767 |
| 26770 | 26777 | 26870 | 26872 | 26879 | 26966 | 27214 | 27217 |
| 27441 | 27470 | 27565 | 27613 | 27616 | 27628 | 27691 | 27718 |
| 27742 | 27828 | 27835 | 27974 | 28038 | 28063 | 28141 | 28167 |
| 28208 | 28245 | 28261 | 29366 | 29457 | 29721 | 29725 | 30081 |
| 30257 | 30631 | 31179 | 42225 | 42272 | 42283 | 42300 | 42301 |
| 42303 | 42320 | 42360 | 42411 | 42498 | 42522 | 44506 | 44516 |
| 44785 | 45180 | 45328 | 45575 | 45602 | 45657 | 45683 | 45695 |
| 45827 | 45840 | 45854 | 45926 | 45946 | 45947 | 45962 | 46125 |
| 46165 | 57014 | 57056 | 57112 | 57122 | 57127 | 57139 | 57150 |
| 57250 | 57260. | | | | | | |

*Numeri delle* 920 *obbligazioni da lire* 100.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | 49 | 210 | 333 | 413 | 474 | 560 | 573 |
| 577 | 600 | 605 | 651 | 680 | 905 | 915 | 1221 |
| 1301 | 1382 | 1408 | 1448 | 1740 | 2339 | 2470 | 2699 |
| 2723 | 2885 | 3080 | 3124 | 3166 | 3410 | 3548 | 3574 |
| 3700 | 3872 | 4587 | 4853 | 5054 | 5070 | 5197 | 5393 |
| 5614 | 5666 | 5806 | 6097 | 6112 | 6247 | 6250 | 6401 |
| 6451 | 6473 | 6528 | 6574 | 6640 | 6697 | 6761 | 6782 |
| 6842 | 7118 | 7143 | 7157 | 7173 | 7308 | 7312 | 7842 |
| 7926 | 8139 | 8141 | 8156 | 8258 | 8194 | 8545 | 8636 |
| 8873 | 8837 | 8946 | 8998 | 9193 | 9629 | 9802 | 10087 |
| 10105 | 10164 | 10389 | 10427 | 10492 | 10690 | 10811 | 10869 |
| 10938 | 10983 | 11044 | 11211 | 11282 | 11364 | 11391 | 11519 |
| 11616 | 11641 | 11707 | 11746 | 11873 | 12116 | 12133 | 12208 |
| 12310 | 12369 | 12521 | 12555 | 12581 | 12613 | 12636 | 13039 |
| 13095 | 13145 | 13181 | 13215 | 13228 | 13292 | 13630 | 13696 |
| 13835 | 13856 | 13915 | 14199 | 14783 | 14818 | 14878 | 14893 |
| 14971 | 15172 | 15249 | 15291 | 15357 | 15388 | 15730 | 15733 |
| 15964 | 15985 | 16026 | 16112 | 16142 | 16210 | 16316 | 16375 |
| 16382 | 16392 | 16443 | 16454 | 16474 | 16544 | 16789 | 16998 |
| 17030 | 17174 | 17183 | 17208 | 17562 | 18028 | 18038 | 18087 |
| 18292 | 18466 | 18640 | 18857 | 18914 | 19076 | 19167 | 19192 |
| 19395 | 19446 | 19580 | 19631 | 19643 | 19676 | 19702 | 19720 |
| 19794 | 19874 | 19899 | 19910 | 20327 | 20346 | 20414 | 20454 |
| 20607 | 20844 | 20896 | 21096 | 21102 | 21180 | 21247 | 21291 |
| 21437 | 21571 | 21650 | 21795 | 21850 | 21984 | 22204 | 22332 |
| 22501 | 22586 | 22704 | 22764 | 22913 | 23008 | 23027 | 23145 |
| 23333 | 23385 | 23417 | 23481 | 23602 | 23889 | 23896 | 23940 |
| 23994 | 23997 | 24008 | 24247 | 24448 | 24621 | 24661 | 24884 |
| 24954 | 24985 | 25025 | 25228 | 25330 | 25133 | 25457 | 25480 |
| 25481 | 25519 | 25871 | 26425 | 26479 | 26687 | 26724 | 26843 |
| 26873 | 26900 | 26981 | 27049 | 27123 | 27150 | 27156 | 27277 |
| 27305 | 27376 | 27605 | 27655 | 27745 | 27934 | 27961 | 27987 |
| 28238 | 28279 | 28854 | 28549 | 28697 | 28788 | 28895 | 29189 |
| 29276 | 29279 | 29533 | 29595 | 29622 | 29747 | 29810 | 29848 |
| 29901 | 29902 | 30018 | 30037 | 30485 | 30512 | 30535 | 30760 |
| 30879 | 31179 | 31210 | 31477 | 31570 | 31572 | 31619 | 31716 |
| 31838 | 31873 | 31920 | 31992 | 32142 | 32192 | 32197 | 32231 |
| 32316 | 32346 | 32349 | 32416 | 32430 | 32506 | 32554 | 32585 |
| 32622 | 32658 | 32732 | 32890 | 32896 | 33191 | 33249 | 33259 |
| 33376 | 33404 | 33508 | 33555 | 33668 | 33680 | 33698 | 33769 |
| 33879 | 33903 | 34125 | 34215 | 34400 | 34459 | 34593 | 34863 |
| 34911 | 34930 | 35124 | 35141 | 35195 | 35552 | 35858 | 35861 |
| 35952 | 36112 | 36220 | 36235 | 36255 | 36279 | 36606 | 36771 |
| 36836 | 37062 | 37079 | 37177 | 37439 | 37453 | 37783 | 37801 |
| 37874 | 37975 | 38088 | 38152 | 38220 | 38273 | 38301 | 38416 |
| 38466 | 38536 | 38621 | 38662 | 38691 | 38987 | 39009 | 39061 |
| 39070 | 39239 | 39278 | 39487 | 39768 | 39949 | 40018 | 40140 |
| 40149 | 40556 | 40955 | 40961 | 40979 | 41018 | 41118 | 41144 |
| 41145 | 41150 | 41237 | 41260 | 41335 | 41362 | 41525 | 41589 |
| 41601 | 41736 | 41754 | 41891 | 41892 | 41984 | 42058 | 42196 |
| 42227 | 42237 | 42266 | 42366 | 42394 | 42589 | 42667 | 42704 |
| 42750 | 42927 | 42929 | 42952 | 42974 | 43122 | 43148 | 43153 |
| 43241 | 43310 | 43416 | 43460 | 43512 | 43576 | 43872 | 43923 |
| 43936 | 43971 | 44029 | 44140 | 44178 | 44179 | 44202 | 44231 |
| 44252 | 44265 | 44383 | 44779 | 44989 | 45037 | 45077 | 45109 |
| 45334 | 45355 | 45894 | 46153 | 46277 | 46287 | 46307 | 46467 |
| 46618 | 46986 | 47115 | 47230 | 47251 | 47460 | 47516 | 47605 |
| 47706 | 47871 | 48022 | 48142 | 48361 | 48473 | 48647 | 48798 |
| 48805 | 48887 | 49112 | 49221 | 49225 | 49239 | 49297 | 49319 |
| 49478 | 49584 | 49714 | 49888 | 50168 | 50296 | 50318 | 50437 |
| 50499 | 50533 | 50553 | 50774 | 50943 | 51159 | 51471 | 51839 |
| 51901 | 51920 | 51973 | 51987 | 52056 | 52141 | 52167 | 52227 |
| 52258 | 52346 | 52517 | 52526 | 52654 | 52665 | 52714 | 52777 |
| 52961 | 53030 | 53067 | 53076 | 53088 | 53112 | 53212 | 53222 |
| 53412 | 53419 | 53434 | 53571 | 53612 | 54897 | 56043 | 56105 |
| 56262 | 56388 | 56613 | 56735 | 56881 | 56974 | 56984 | 57207 |
| 57321 | 57323 | 57471 | 57525 | 57558 | 57642 | 57667 | 57720 |
| 57853 | 57921 | 58100 | 58109 | 58141 | 58184 | 58276 | 58287 |
| 58297 | 58308 | 58579 | 58752 | 58838 | 58920 | 59002 | 59166 |
| 59358 | 59490 | 59586 | 59735 | 59840 | 59866 | 60029 | 60131 |
| 60273 | 60483 | 60579 | 60622 | 60649 | 60853 | 61062 | 61239 |
| 61266 | 61351 | 61699 | 61733 | 61824 | 61996 | 62164 | 62298 |
| 62355 | 62482 | 62502 | 62558 | 62638 | 62778 | 62828 | 62946 |
| 63003 | 63309 | 63411 | 63413 | 63431 | 63457 | 63695 | 63716 |
| 63736 | 63755 | 63807 | 63850 | 63952 | 64190 | 64262 | 64268 |
| 64375 | 64436 | 64458 | 64622 | 64646 | 64916 | 64975 | 65006 |
| 65009 | 65018 | 65120 | 65176 | 65430 | 65475 | 65510 | 65545 |
| 65547 | 65724 | 65737 | 65822 | 66129 | 66168 | 66469 | 66580 |
| 66619 | 66769 | 66852 | 66930 | 66952 | 66983 | 67334 | 67348 |
| 67461 | 67474 | 67529 | 67563 | 67568 | 67615 | 67666 | 67696 |
| 67715 | 67737 | 67788 | 67793 | 67891 | 67959 | 68215 | 68244 |
| 68647 | 68751 | 68883 | 68922 | 68945 | 69037 | 69209 | 69464 |
| 69772 | 69793 | 69853 | 69895 | 69903 | 69908 | 70022 | 70108 |
| 70145 | 70348 | 70741 | 70744 | 70897 | 70918 | 71037 | 71178 |
| 71265 | 71315 | 71467 | 71545 | 71595 | 71653 | 71680 | 71926 |
| 71958 | 72062 | 72082 | 72137 | 72157 | 72301 | 72375 | 72417 |
| 72496 | 72534 | 72684 | 72734 | 72844 | 72950 | 73811 | 74037 |
| 74062 | 74586 | 74722 | 74828 | 74887 | 74941 | 75271 | 75295 |
| 75451 | 75704 | 75859 | 75937 | 75957 | 76079 | 76149 | 76166 |
| 76230 | 76345 | 76410 | 76474 | 76668 | 76758 | 76764 | 76860 |
| 77109 | 77206 | 77231 | 77232 | 77338 | 77532 | 77704 | 77756 |
| 77936 | 78324 | 78415 | 78493 | 78581 | 78878 | 79071 | 79085 |
| 79151 | 79374 | 79418 | 79464 | 79497 | 79574 | 79614 | 79646 |
| 79648 | 79727 | 79760 | 79769 | 80036 | 80121 | 80128 | 80240 |
| 80432 | 80880 | 80930 | 80934 | 81015 | 81356 | 81431 | 81456 |
| 81606 | 81607 | 81625 | 81650 | 81724 | 81794 | 81890 | 82217 |
| 82248 | 82250 | 82280 | 82411 | 82455 | 82593 | 82704 | 82716 |
| 83274 | 83349 | 83363 | 83443 | 83453 | 83480 | 83582 | 83916 |
| 83941 | 83959 | 83971 | 84228 | 84248 | 84318 | 84356 | 84389 |
| 84591 | 84805 | 84841 | 84867 | 85033 | 85161 | 85238 | 85386 |
| 85394 | 85515 | 85722 | 85888 | 85936 | 86020 | 86037 | 86106 |
| 86110 | 86157 | 86217 | 86218 | 86296 | 86349 | 86404 | 86429 |
| 86487 | 86510 | 86514 | 86527 | 86579 | 86598 | 86620 | 86625 |
| 86671 | 86895 | 86981 | 87040 | 87796 | 87889 | 88058 | 88065 |
| 88066 | 88349 | 88420 | 88602 | 88616 | 88839 | 88854 | 89346 |
| 91113 | 91156 | 91458 | 91624 | 91808 | 91931 | 92010 | 92031 |
| 92209 | 92271 | 92736 | 92827 | 92830 | 93016 | 93028 | 93099 |
| 93117 | 93126 | 93148 | 93186 | 93262 | 93273 | 93465 | 93188 |
| 93593 | 93888 | 93965 | 93973 | 93981 | 94084 | 94220 | 94290 |
| 94456 | 94476 | 94506 | 94656 | 102683 | 102946 | 103303 | |
| 103363 | 103441 | 103644 | 103800 | 103886 | 103956 | 104177 | |
| 104368 | 104549 | 104570 | 107541 | 107558 | 107561 | 107646 | |
| 107657 | 107682 | 107766 | 107911 | 108505 | 108517 | 108561 | |
| 108903 | 108956 | 109109 | 109127 | 109180 | 109425 | 109437 | |
| 109471 | 109480 | 109563 | 109656 | 117920 | 118083 | 118150 | |
| 118190 | 118194 | 118212 | 118510 | 118551 | 119011 | | |

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo verbale.

Firenze, il 20 settembre 1869.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
SINDONA.

*Il Direttore Generale*
F MANCARDI.

Visto per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
CELESTINI.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE ESTERE

### FRANCIA

Il *Constitutionnel* del 26 reca i seguenti particolari nell'ultimo Consiglio dei ministri:

Ieri alle dieci l'imperatore ha presieduto il Consiglio dei ministri. Il Consiglio era formato dei signori Duvergier, ammiraglio Rigault de Genoully, La Tour d'Auvergne, Gressier, Alfredo Leroux, Bourbeau e generale Lebœuf. L'imperatrice ha assistito a questo Consiglio, che è durato due ore.

La grande questione che ha dovuto occupare i ministri è quella della convocazione del Corpo legislativo. Si dice che la questione di diritto sia stata spiegata dai signori Duvergier, Gressier e Leroux, e che evidentemente nè la costituzione, nè la legge obbligano il governo a convocare la Camera pel 26 ottobre.

I ministri, come tutte le menti saggie della Camera, constatano che il governo ha soddisfatto alla prescrizione costituzionale colla sessione di giugno.

### PRUSSIA

Si legge nella *Corresp. de Berlin* del 26 settembre:

La settimana scorsa ebbe luogo una riunione della società degli operai, convocata per esaminare la quistione dei conventi. È stato adottata una petizione alla Camera, dalla quale togliamo il seguente brano:

L'editto del 1810 che ordinava la soppressione graduale di tutti i beni di manomorta è ancora in vigore. Però allo scopo di non riaccendere la discussione su questo argomento, la società operaia crede che l'idea fondamentale di questo editto possa essere accettata nella costituzione. Essa propone quindi d'introdurre nel patto fondamentale il presente articolo:

« Tutti i beni di manomorta, appartengano essi ai protestanti ed ai cattolici, sono e restano soppressi fino dal 1° gennaio 1870. Non saranno più ammessi nei conventi nè monaci nè novizi. I beni soppressi diverranno proprietà dello Stato. Una legge regolerà l'esecuzione immediata delle presenti disposizioni. »

La società operaia domanda nella stessa petizione che la Camera sottoponga ad una revisione la bolla del 1821, detta della circoscrizione, colla quale sono fissati i limiti delle diocesi, ed annulli i trattati non politici che sono stati stipulati tra la Prussia e lo Stato romano.

### MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

La *Wiener Zeitung* del 26 settembre annunzia che in quel giorno è arrivato a Vienna di ritorno dal suo viaggio il cancelliere dell'Impero conte di Beust.

— I giornali viennesi hanno da Praga 24 settembre:

Il borgomastro annunzia in un appello che egli ha dato la sua dimissione a motivo di una decisione della luogotenenza relativa a reclami sul diritto elettorale. In uno di questi reclami si era mosso lagno al borgomastro che non fossero stati compresi nelle liste anche i soci delle case commerciali, e che fossero stati ommessi nelle medesime molti membri del comune, benchè non fossero in arretrato nel pagamento delle imposte, che costituiscono a Praga il censo elettorale per la Dieta. Il borgomastro non diede seguito a questi due reclami e affidò la relativa decisione alla luogotenenza. Quest'ultima confermò la decisione del borgomastro relativamente ai soci delle case commerciali, quindi dichiarò inammissibile la loro iscrizione nelle liste elettorali, ma quanto al secondo reclamo, riguardante parecchi contribuenti esclusi dalle liste, deliberò, contrariamente al parere del borgomastro,

— Gli stessi giornali recano da Cracovia 24 settembre:

Il *Kraj* ha per telegrafo da Leopoli:

Il *club* dei deputati *risolusionisti* terminerà oggi la discussione del suo programma. Stando al medesimo, il *club* tenderebbe a conseguire la autonomia del paese nel senso della risoluzione della Dieta. Il *club* ritiene che la situazione del

---

cun schiarimento sulle cagioni che diedero luogo alla scena alla quale ebbe ad assistere nel precedente capitolo. E saremo brevi nel soddisfarne la giusta curiosità; perchè di molte parole non farà di mestiere. Della prima gioventù di.... Ubaldi fino cioè al suo fuggire dalla casa materna sappiamo quanto basta; pentito, ma non corretto, corse il mondo e le avventure; fece del male e del bene, forse più del primo che del secondo; lavorò e poltrì nell'ozio; corse dietro mai sempre a una larva di felicità che non potè mai raggiungere nella sue peregrinazioni. Dall'Italia passò in Francia; da Francia in Inghilterra, in Germania, in Russia; poi lasciò il vecchio mondo per condursi al nuovo; dove peraltro le vecchie passioni e i vecchi difetti tuttochè intorpiditi d'assai e attenuati non gli permisero di cercare splendida via in quella terra promessa dell'industria e del lavoro. Convien dire che come certi cataclismi condannano un terreno a sterilità secolare, così certi vizi cacciatisi una volta nell'ossa impediscono il bene, e distruggono in germe ogni desiderio di belle opere. Di guisa che anco in America il giovane Ubaldi dovette sperimentare dura la vita, e per quanto se ne rammaricasse e si rimproverasse il passato tristo, non seppe mai liberarsi dalla mala sorte che lo perseguitava.

Ma perchè anco siffatta persecuzione della sorte, ha essa pure i suoi lucidi intervalli, ammesso secondo il comune pregiudizio che una sorte ci sia, e non piuttosto il male che c'incoglie sia conseguenza della cattiva condotta o della imprevidenza nostra, l'Ubaldi quando più disperava della fortuna si imbattè a caso nel dottor Pantelli. Il giovane chiedeva lavoro, il procuratore poteva dargliene. A primo tratto non si ravvisarono; ma bastò una parola, un nome, e si trovarono non che conoscenti ma amici, e quasi congiunti; chè l'uno e l'altro avrebbe potuto dirsi il buon procuratore per la famiglia Ubaldi. D'allora in poi non si separarono più; e poichè il buon esempio è il più efficace correttivo dei difetti degli uomini, l'Ubaldi avendone di ottimi dinanzi agli occhi si conformò a quelli, e divenne in poco tempo ciò che non era stato mai. Allorquando il Pantelli abbandonò il nuovo continente per ritornare in patria, lo tolse con sè; essendo egli desideroso di riveder la sorella, unica superstite de'suoi. Quel che trovasse invece lo sapete; ma non sapete come al Pantelli venisse in capo di valersi di lui per condurre il vecchio Lamberteschi al termine in che lo condusse. E questo diremo senza dilungarci di soverchio, sebbene si debba risalire ai tempi assai remoti, ne'quali il vecchio Ubaldi era ancora ragazzetto, senz'arte nè parte, vivendo tra gli stenti che soli poteva avere in casa de'suoi; dov'era molto e duro il lavoro giornaliero, molte le bocche da alimentare, poco o nulla il guadagno. Con indole diversa da quella onde era fornito il ragazzino, sarebbe cresciuto monello, e fatto adulto avrebbe con grande probabilità aumentato il novero dei tagliaborse e dei vagabondi. Ma il piccolo Ubaldi aveva amor proprio, e guardando sempre davanti a sè, provava desiderio vivissimo di migliorare sua sorte. — Cominciò per andar ad apparar l'arte, e a tempo rotto si fece insegnare da un giovanetto di buona famiglia che stava sopra la sua bottega i primi elementi del leggere e dello scrivere. Al tempo dell'Ubaldi non v'erano tante scuole quante ora, e l'istruzione come tante altre cose era privilegio o monopolio di pochi. Un artigianello com'era l'Ubaldi non ci avrebbe dunque neppur pensato; e i genitori e il principale di bottega l'avrebbe severamente ammonito se avessero scoperto nel piccino siffatta pretesa. E invero male gl'incolse talora facendosi vedere a compitare sopra un foglio stampato, talchè da quella volta in su s'industriò di leggere e scrivere di celato, come altri commette atto indegno e biasimevole. Non c'intratterremo più a lungo sui primi anni dell'Ubaldi; ci basti notare che fra il giovane che gli faceva da maestro e lui, nacque presto e crebbe intimità grande e quasi fraterna. Stavano insieme il più che potevano, giuocavano, ruzzavano insieme, e non c'era cosa che uno non avesse fatto per l'altro, anco con sacrifizio di sè. E tuttavia la natura dei due giovanetti era, più che diversa, contraria.

Vivendo essi ambedue in povero paesello delle nostre coste, era loro principal sollazzo tuffarsi nelle onde marine, ai cui lavacri salutevoli invigorivano e ritempravano la fibra Qualche paranza da pescatori, qualche barchetta a due remi, ovverossia qualche barcone carico di legname da costruzione, o di carbone era tutto il naviglio che si vedesse in quelle acque; non già perchè i grossi navigli non vi potessero pescare bastevolmente, ma sì perchè non avevano occasione di volger la prora in luogo dove non era porto comodo, nè traffico, nè altro che li invitasse all'approdo. E nondimeno anco con questi poveri mezzi il piccolo Ubaldi mostrava la sua inclinazione per gli esercizii marinareschi, nè vi era giovane nella terra anco maggiore di anni e di robustezza che lo vincesse nell'agilità con che egli menava il remo o nuotava tra le onde spumanti. Or avvenne in una certa notte indiavolata nella quale re Eolo sembrava aver dato la stura ad un tempo a tutti quanti i suoi satelliti, che una nave americana sbalestrata dalla tempesta venne bruscamente gittata contro quelle coste. E proprio gittata con tale impeto, dopo essere stata capovolta a mezzo, che ne andò tutta sconquassata, se non rotta, e il carico che portava in parte fu preda dell'onde infuriate. E fosse stata la roba sola che nell'urto avesse fatto il capitombolo! Ma colla roba ci andaron dietro le persone talchè presto al ritrarsi della marea borbogliante si videro galleggiare parecchie teste di gente che lottava con maggior o minor vigoria contro l'irato mare. Era in quell'ora in che la notte si può dire tramontata dall'orizzonte, ma l'alba non ha ancora fatta la sua comparsa; nè era alcuno alla spiaggia che potesse assistere i naufraghi, e dar mano alla nave per trarsi alla peggio dietro un promontorio, dove se non altro non sarebbe più stata con tanto furore sbattuta dalla tempesta. — Qualche gramo pescatorello che s'era affrettato nella speranza di cogliere i pesci alla sprovvista in mezzo al turbinio del mare, stava contemplando il brutto spettacolo dalla riva, nè osava sciogliere le vele della sua navicella, pel timore di vederla essa pure travolta a irreparabile rovina. Ma se di per se soli nulla potevano non lasciavano quei meschinelli di dar voce nei caseggiati più prossimi al mare, dove se non eran giunte le grida strazianti de' pericolanti, si era fatto presto sentire il cannoneggiar vivo che a richiesta d'aiuto non cessava dal naviglio. In poco d'ora la spiaggia fu coperta di gente d'ogni ordine, parte curiosi, parte disposti a far ogni opera per salvare i malcapitati; chè tra gli uomini c'è n'è sempre un certo numero che si tolgono il carico di dimostrare colle opere che la carità del prossimo non è vana parola. Fra gli accorsi a mirare lo spettacolo nuovo, si faceva notare il giovanetto Ubaldi il quale primo forse tra tutti si avventurò con debile schifo a porger aiuto ai naufraghi. Lunga fu la lotta ch'egli ebbe a sostenere colle onde soverchianti, prima di giungere ad essi; ma finalmente vi giunse; e non pochi ne trasse a salvamento. Intanto il vento s'era mutato e il mare di momento in momento si andava placando, sicchè la nave sebbene malconcia potè rifugiarsi in luogo meno esposto; dove gettate le ancore, si diede a riparare le patite avarie.

*(Continua)*

paese e dello Stato esigono per ora l'invio di rappresentanti al Consiglio dell'Impero. È necessario tutelare gl'interessi dell'Austria, i cui infortunii, pericoli e interessi la congiungono più intimamente coi Polacchi. Il *club* crede che una lotta legale col Consiglio dell'Impero e col presente Governo sia un dovere verso il paese e la Monarchia, e vuole che siano rispettati i diritti della Corona ungarica; esso considera necessaria una modificazione della Costituzione, e vorrebbe che i deputati conservassero il loro mandato sinchè si trovano d'accordo coi loro elettori.

— Si scrive da Leopoli 25 settembre alla *Wiener Zeitung:*

Nell'odierna seduta dell'Associazione democratica ebbero luogo vivissime ovazioni in onore degli Czechi. Widmann diede relazione della festa di Huss. L'Associazione telegrafò in ringraziamento a Klaudy, borgomastro di Praga, ed un saluto fraterno ai Boemi.

### SPAGNA

La *Gazzetta di Madrid* pubblica la relazione ufficiale che il governatore di Tarragona ha indirizzato al ministro dell'interno sui fatti accaduti ultimamente in quella città. La relazione è così concepita:

Eccellenza! Essendo partito questa mattina per una città vicina allo scopo di compiere un atto urgente, lasciai incaricato di questo governo il segretario signor Raimondo de los Reyes Garcia come già ebbi a comunicarvi col telegramma indirizzatovi al mio ritorno in questa città, telegramma tanto più necessario in quanto che l'enormità del crimine commesso durante la mia assenza, mi obbligava di darvene notizia immediatamente. Intendo parlare della morte a cui andò incontro questo segretario nell'atto che compiendo i suoi doveri di zelante funzionario, tentava di opporsi a che si proferissero grida sovversive al momento in cui faceva il suo ingresso in questa città il generale Blas Pierrad.

Giusta la versione più autentica del fatto doloroso, parrebbe che allorquando il generale e il suo seguito sono entrati nella via dell'Unione, uno dei punti più frequentati della città, l'infelice segretario, avesse notato, come in opposizione al divieto formale della legge e malgrado le disposizioni prese per prevenire ogni scandolo, si gridasse: *Viva la repubblica federale!* motto che stava scritto su d'una delle bandiere che portava qualcuno del seguito.

Al momento in cui la vettura che portava il generale arrivava al punto ove si trovava il segretario, questi avvicinatosi al generale gli fece notare l'illegalità dei suoi diportamenti e lo pregò in conseguenza di adoperare tutta la sua autorità per costringere i perturbatori a rientrare nell'ordine. La risposta del generale fu insolente ed assai sconveniente. Egli ha assicurato ch'era autorizzato dal governo a tollerare questi scandali. Aggiunse che non vedeva alcuna ragione di tener conto delle osservazioni di una autorità che egli non riconosceva affatto. Questa strana risposta data ad alta voce, in modo che fu intesa dalla folla che circondava la vettura, il gesto e le altre circostanze che l'accompagnarono, hanno eccitato il popolaccio, il quale gridando: *bisogna ucciderlo*, ha dato principio ad una vera scena da cannibali. Il segretario fu gettato a terra e calpestato senza misericordia e senza che il generale intervenisse in alcun modo per salvare questa vittima del suo dovere. Altri in luogo di strapparlo dalle mani di coloro che l'assassinano, continuavano la sua marcia in mezzo ai concenti musicali.

Eccellenza, cosiffatti particolari provocano lo sdegno, e non v'ha nel dizionario espressione abbastanza severa per qualificare la condotta del generale, il quale continuò impassibile la sua marcia trionfale senza occuparsi dei gridi selvaggi della folla, dei gridi di dolore della vittima inerme e morente.

Quell'infelice fu ferito, gettato a terra, calpestato e nel delirio della rabbia si commise la brutalità e la barbarie di legargli i piedi con una corda. Quindi delle donne furibonde e dei ragazzi deliranti hanno trascinato il corpo dello sciagurato segretario ancora palpitante, fino alla spiaggia allo scopo evidente di gettarlo in mare. E l'avrebbero fatto senza l'intervento di alcuni carabinieri che si trovarono sul luogo e lo custodirono fino all'arrivo della guardia civile e del tribunale di prima istanza che ha subito aperto un'inchiesta.

Quest'è il racconto fedele dell'orribile assassinio d'un degnissimo funzionario. Questa sanguinosa ecatombe nell'altare dell'ordine pubblico e della santità della legge, reclama una pronta giustizia.

Subito dopo questo fatto che ha immerso nella costernazione la città intera, la forza cittadina si è raccolta spontaneamente ed ha preso le armi senza attendere gli ordini dei suoi ufficiali. Visto però che il suo atteggiamento di faccia all'autorità la rendevano sospetta ne ha ordinato lo scioglimento. Il comandante generale della provincia ha dato gli ordini perchè la guarnigione si tenga pronta a marciare e per rinforzarla con delle truppe che arrivano da Reuss. Quanto a me ho già preso la misura per tutti gli eventi.

Attendo solo che il governo da parte sua prenda le misure che gli detterà la gravità delle circostanze.....

### PORTOGALLO.

Ecco il testo della lettera indirizzata dal re di Portogallo al duca di Loulé, relativa alla corona di Spagna e di cui ha già fatto cenno il telegrafo:

Palazzo di Mafra, 27 settembre 1869.

*Caro duca,*

Sapendo che alcuni giornali affermarono che in forza di combinazioni fatte a Parigi, io avrei abdicato in favore di mio figlio la corona di Portogallo, sotto la reggenza del mio augusto genitore, accettando per me quella di Spagna; e siccome non desidero che questa voce priva di fondamento acquisti credito e mi si attribuisca un progetto così grave ed intenzioni lontane dall'animo mio, vi prego, caro duca, di far smentire, al più presto, questa notizia.

Se la Provvidenza riservò alla mia patria giorni di prove dolorose, io spero, confidando nell'amore del paese e nella sincera alleanza della libertà col trono, di poter resistere a questi gravi eventi.

Il mio posto d'onore è accanto alla nazione. Adempirò i doveri che mi vengono imposti dall'amore delle istituzioni e dalla lealtà verso la patria. Nacqui portoghese, e portoghese voglio morire.

*Vostro affezionato*
Firmato: LUIGI.

## CONGRESSO MEDICO
### INTERNAZIONALE.

Nella seduta di ieri, 28, dopo le solite formalità preliminari, il dott. Mazzoni di Roma legge una memoria intorno al terzo quesito proposto al Congresso, cioè della cura delle ferite prodotte da armi da fuoco, nelle sue relazioni col progresso dell'arte della guerra e del diritto internazionale moderno. E riguardo all'insufficenza dei soccorsi che le ambulanze possono prestare ai feriti sul campo, il dott. Mazzoni e dopo di lui il dottor Bianchi citano varii esempi, fra gli altri quelli che riguardano l'esercito francese nella guerra del 1859 contro l'Austria. Il dottor Mazzoni fa in ultimo la proposta, emessa pure dall'ultimo Congresso di statistica a Firenze, che sia istituita un'inchiesta sui mezzi di provvedere al servizio sanitario negli eserciti in campagna. Questa proposta è approvata all'unanimità.

Sul quarto quesito, riguardante le condizioni igieniche degli ospedali e l'importanza dei soccorsi a domicilio, parlano i signori Mazzoni, Borgiotti, Borsatti, Franz Zeitz (di Monaco), Cuturi e Timmermann, ciascheduno dei quali parla di varii inconvenienti che si verificano negli ospedali e del modo di rimediarvi.

La seduta è sciolta.

La seduta pomeridiana ha luogo in una sala del R. Museo di fisica e storia naturale, dove il prof. Schiff aveva precedentemente invitato i colleghi per assistere ad alcune sue esperienze, relative alla cura del cancro. Tutte le sale del vasto stabilimento sono aperte ai visitatori, i quali ammirano, fra l'altre cose, la bellissima collezione mineralogica e geognostica dell'Ungheria donata al Governo italiano, e assegnata dal Ministero al R. Museo. La seduta si protrasse fino alle ore 4 e 1[2. Per cura della Direzione del Museo abbondanti rinfreschi vennero distribuiti agli invitati.

## NOTIZIE VARIE

I membri del Congresso delle Camere di commercio che frequentano le sale del municipio di Genova possono colà vedere esposti undici grandi disegni i quali spiegano in ogni parte il modello dei tre nuovi vapori, che la Società Italo-Platense ha commessi in Inghilterra pei viaggi periodici fra Genova e il Plata, cioè l'*Italo-Platense*, la *Pampa* ed il *Po*.

Questi piroscafi saranno pronti a navigare in gennaio 1870, e sono in costruzione nei cantieri dei signori I. W. Dudgeon di Londra, certo fra i più distinti ed abili di quel paese.

Essi vengono fatti nel sistema il più conforme agli ultimi risultati della scienza meccanica e navale. Diamo un cenno delle circostanze più interessanti.

Dimensioni — 302 piedi in coperta — larghezza 34 — altezza delle stive dai madieri alla coperta superiore 25 piedi e 6 pollici. Volume d'ogni piroscafo 163,000 piedi cubi. Stazza netta per approssimazione 1650 tonnellate inglesi.

Forza effettiva 1800 cavalli.

Sistema delle macchine, sul principio composito, cioè ogni macchina 2 cilindri, uno ad alta pressione, e l'altro a bassa pressione.

Ogni piroscafo 2 elici.

Forza effettiva per ogni piede quadrato di superficie immersa, il piroscafo a 16 piedi d'immersione, cinque cavalli e due decimi.

Senza dubbio questa ardita e intelligente iniziativa, dovuta a nostri nazionali, ed a capitali in gran parte nostri, merita di attirare l'attenzione dei membri del Congresso, come quella del Governo; poichè vediamo come tutte le maggiori nazioni vadano incoraggiando i regolari servizi di piroscafi fra la metropoli e le regioni americane in cui essa ha gran numero di nazionali e ingenti commerci, come precisamente abbiamo nel Plata. (*Corr. Merc*)

— Il prof. Palmieri scrive in data del 27 al *Giornale di Napoli*:

Nel dì 18 di questo mese annunciai come il sismografo dell'Osservatorio vesuviano cominciava a registrare nuove scosse le quali, se fossero state seguite da altre a brevi intervalli, poteano essere indizio di nuovi terremoti in distanza. Le nuove scosse vennero nei giorni 20, 22 e 23, ed era sul punto di predire un terremoto, quando ho saputo che l'Etna si è messa in eruzione. Ora i fenomeni coi quali il sismografo al Vesuvio predice i terremoti sono simili a quelli che precedono le eruzioni dell'Etna ed anche di Santorino, e solo si distinguono da quelli che precedono le conflagrazioni del Vesuvio stesso.

Il giorno 22 di questo mese, mentre io descriveva il sismografo a due dotti ungheresi, il dottor Giuseppe Szabò professore di geologia all'università di Pest e il signor Sigismondo Vilmos ingegnere delle mine, il sismografo registrò in loro presenza una scossa ondulatoria della durata di tre minuti secondi diretta da N. a S., il che, mentre ad essi fu di grande compiacimento, serve a me come prova del fatto.

Credo che il terremoto avvertito in Calabria il 23 dello scorso mese e l'altro di Basilicata del 26 dello stesso, e che fu sentito anche in Napoli, siano stati i prodromi della nuova eruzione del Mongibello.

— Scrivono da Carrara, 27 settembre, all'*Opinione*:

Ieri avemmo una festa solenne per noi, la celebrazione del primo centenario della nostra Accademia di belle arti, essendo qui venuto espressamente il segretario generale della pubblica istruzione, professore Villari. Voi sapete che l'Accademia ha per noi una importanza grandissima. Lascio stare che in essa s'istruì il nostro concittadino, l'illustre Tenerani, con tanti altri assai chiari; che in essa insegnarono il Bartolini e molti altri. Ma l'Accademia di belle arti è la vita della nostra industria. Voi sapete che Carrara vive colla produzione dei suoi mirabili marmi, che danno una ricchezza immensa al paese, che occupano migliaia di lavoranti, tutta quanta la città. Non solo caviamo il marmo dalla montagna e lo portiamo alla marina, ma lo lavoriamo ancora. La città è piena di segherie, d'officine di marmisti e di studi di scultori. Commissioni vennero da Nuova York e dall'America meridionale, dall'Egitto, da Gerusalemme, dalla Svezia. Se non avessimo un'Accademia ci mancherebbe il modo d'educare la nostra gioventù a questa industria. Essa nacque sotto Maria Teresa, quando cominciavano i nuovi progressi dell'Italia, decadde per risorgere sotto il governo francese, decadde di nuovo colla libertà italiana. Il Farini le donò subito novella vita, e oggi i Carraresi l'amano come istituzione da cui la prosperità del paese riceve continuo alimento.

Dopo le 12, arrivato il segretario generale professore P. Villari, e recatosi immediatamente all'Accademia, ove già il pubblico s'era affollato, incominciò subito la lettura del discorso inaugurale, letto dal segretario dell'Accademia. Seguì poi la distribuzione dei premi in medaglie d'oro e d'argento, consegnate agli alunni che s'erano distinti dal segretario generale prof. P. Villari, il quale esaminò minutamente l'esposizione dei lavori degli alunni ed i saggi di tutti i nostri pensionati a Roma. Più tardi andò a visitare gli studi dei nostri principali scultori, e finalmente il convitto e scuola femminile, in cui sono non meno di 500 alunne. Il locale è insufficiente, ogni giorno vengono respinte alunne che chiedono l'ammissione, e per mancanza di mezzi un'ala dell'edifizio cominciata a costruire si è appena elevata da terra qualche metro, e le mura deperiscono ogni giorno per la pioggia che da più anni vi cade. Essendo il segretario generale accompagnato dal prefetto di Massa, dal provveditore, dal facente funzione di sindaco di Carrara e da altri autorevoli personaggi, invitò il sindaco a proporre in Consiglio di deliberare una parte della somma per compiere l'edifizio, e il Ministero di pubblica istruzione avrebbe contribuito dalla parte sua con un efficace sussidio. La proposta venne accettata e sarà discussa il 1° ottobre nel Consiglio municipale di Carrara.

La sera ci fu lauto banchetto in casa del direttore dell'Accademia, signor Pelliccia. V'erano le autorità del municipio e della provincia, v'erano molti artisti. Il segretario generale portò un brindisi al Re, e poi seguirono altri. Fra i discorsi che si tennero dopo fu a lungo parlato sulla necessità d'introdurre l'insegnamento del disegno in tutte le scuole di Carrara, e fu stabilito d'ingrandire la scuola serale di disegno tenuta nell'Accademia per gli operai, istituendo anche per essa premi in medaglie d'argento. Nella serata ci fu teatro, musica ed uno splendido ballo durato fino ad oggi alle sei. Il ballo fu dato nell'Accademia di belle arti; la gran sala, circondata di statue greche, illuminata ed ornata con gusto, era veramente mirabile. Il segretario generale quest'oggi, in compagnia del prefetto, del sindaco, del direttore Pelliccia e del prof. Raggi, ha visitate le nostre cave e la nostra marina, ove lo spettacolo dei marmi è imponente e forse unico al mondo. Furono anche dal Governo promessi dei libri per aiutare la fondazione d'una biblioteca in Carrara. Speriamo che fra questi libri non mancheranno le opere di Pellegrino Rossi, cittadino carrarese, pubblicate dal Governo; anzi esse ci furono promesse. La biblioteca, del resto, s'è già iniziata mercè il dono di molti volumi fatti dal professore Raggi.

— La *Lombardia* annunzia che a cura dell'amministrazione della fabbrica del Duomo di Milano si è data in questi giorni mano a proseguire il collocamento degli ornamenti e dei fregi sul primo sporto del lato meridionale del Duomo, prospiciente il Palazzo Reale.

— Riuscì quest'anno abbondante anche il raccolto dei funghi in Liguria. Infatti vedemmo e vediamo tuttora affluirne gran quantità sul mercato e dalla ferrovia, sui giumenti ed a spalla d'uomo da tutto il contado.

Gl'introiti che derivano da questo raccolto, che non costa un centesimo di coltivazione, sono rilevanti, poichè oltre il largo consumo che se ne fa in Genova ed in altri centri popolosi, si esportano secchi in grandissime partite anche per l'America, essendovi ricercatissimi dalla colonia dei nostri connazionali, e le richieste aumentano ogni anno in ragione dell'aumentarsi delle colonie stesse. Sicchè tale raccolto costituisce una vera fonte di risorsa per il contado, specialmente ove più abbondano i boschi, trattandosi in totalità di somma rilevantissima. (*Carr. Merc*)

— Relativamente al misfatto di Pantin, avvertiamo che tutte quante le supposizioni degli scorsi giorni vennero distrutte prima da rivelazioni che si ebbero a Roubaix, patria o domicilio della famiglia Kinck, poi dalla scoperta del cadavere d'uno dei più adulti di questa.

Evidentemente le confessioni del Traupmann arrestato all'Havre, e finora accolte dai giornali, erano insidiose. La circostanza più orribile del misfatto, quella, cioè, per cui veniva esso attribuito a due membri della famiglia, viene adesso esclusa.

### R. CONSERVATORIO DI S. NICCOLO'
IN PRATO (TOSCANA)

A norma della legge de' 6 ottobre 1867 il sottoscritto rende noto, come nel Conservatorio di San Niccolò di Prato è vacante un posto gratuito. Coloro che desiderano concorrervi dovranno dentro il 12 ottobre prossimo farne alla Commissione del Regio Conservatorio la domanda fornendola di quei titoli che crederanno più opportuni, e accompagnandola coi seguenti documenti;

1° Fede di nascita e di appartenere alla religione cattolica;

2° Attestato di vaccinazione del vaiuolo;

3° Fede comprovante che la richiedente è di famiglia pratese,

Li 12 settembre 1869.

*L'Operaio*: E. GUASTI.

## DIARIO

(*Il corriere del Cenisio è in ritardo*).

I fogli svizzeri pubblicano una nota del governo würtemberghese al consiglio federale intorno alla ferrovia del Gottardo. Per mezzo di tale nota il barone di Ow annunzia che la amministrazione würtemberghese « dà alla strada del Gottardo la preferenza sopra ogni altra linea per l'esecuzione del progetto di una nuova congiunzione ferroviaria tra l'Italia e l'Europa centrale ». In seguito a ciò il consiglio federale invitò il governo di Stoccarda a mandare dei delegati alla conferenza di Berna.

Annunziano da Vienna che quattro Diete dei paesi di qua della Leitha si sono già pronunziate nel senso della circolare del ministro dell'interno signor Giskra ed hanno deliberato che al sistema attuale di elezione dei deputati al consiglio dell'impero sia conveniente sostituire l'altro sistema delle elezioni dirette. Le Diete accennate sono quelle di Vienna, di Linz, di Troppau e di Gratz.

Un *ukase* del ministro russo della guerra ordina il licenziamento di 83,000 soldati e bassi ufficiali. Essi vengono in parte licenziati definitivamente ed in parte congedati a tempo indeterminato.

Alla rubrica delle notizie estere riferiamo il testo della lettera indirizzata dal re don Ferdinando di Portogallo al duca di Loulé per smentire assolutamente la voce che egli abbia accettato od abbia intenzione d'accettare il trono di Spagna.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 28.

Questa mattina è arrivato l' yacht imperiale l'*Aigle*.

Madrid, 27.

Ieri la milizia di Villafranca si sollevò, ma depose le armi appena conobbe il risultato dell'insurrezione di Barcellona.

Fu rotta la ferrovia tra Sardenola e Monistrol.

Il governatore di Madrid ordinò la chiusura di tutti i clubs ed associazioni politiche finchè la loro esistenza sia legalizzata regolarmente.

Nuova York, 27.

Boutwel ordinò che si vendano ogni settimana due milioni d'oro, e si comperino due milioni di *bonds* sino al 1° novembre, oltre la compera legale di un milione per ogni quindicina.

Parigi, 28.

**Chiusura della Borsa.**

| | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 % | 70 87 | 71 20 |
| Id. italiana 5 % | 52 77 | 53 10 |
| *Valori diversi.* | | |
| Ferrovie lombardo-venete | 507 — | 513 — |
| Obbligazioni | 232 50 | 236 — |
| Ferrovie romane | 50 — | 50 — |
| Obbligazioni | 126 50 | 126 25 |
| Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 | 156 50 | 156 50 |
| Obbligazioni ferr. merid. | 165 50 | 165 — |
| Cambio sull'Italia | 4 1/2 | 4 3/8 |
| Credito mobiliare francese | 213 — | 215 — |
| Obblig. della Regìa Tabacchi | 423 — | 420 — |
| Azioni id. id. | 627 — | 628 — |

Vienna, 28.

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | — — | — — |

Londra, 28.

| | | |
|---|---|---|
| Consolidati inglesi | 92 7/8 | 93 — |

Parigi, 28.

I giornali governativi dicono che la voce relativa all'ingresso del Baden nella Confederazione del Nord sembra priva di fondamento, e che il governo imperiale non spedì alcuna nota su tale proposito nè a Berlino nè a Carlsruhe.

Parigi, 28.

Alla chiusura della Borsa la rendita francese si contrattava da 71 17 a 71 20; e l'italiana da 53 05 a 53 10.

Ieri sera sul boulevard alle ore 9, la francese si contrattava pure da 71 17 a 71 20.

Dresda, 28.

Giovedì avrà luogo l'apertura della Camera.

Carlsruhe, 28.

La Camera dei deputati prese in considerazione il primo punto della mozione di Lindau relativa all'introduzione del suffragio universale.

Berlino, 28.

Secondo le notizie della *Gazzetta della Croce* la divergenza fra la Porta e il Khedive è quasi interamente appianata in seguito all'intromessione delle grandi potenze. Rimane ancora un solo punto, di cui sperasi egualmente una soluzione soddisfacente.

Parigi, 28.

Monsignor Dupanloup invitò il padre Giacinto a rientrare nella Chiesa e sottomettersi al Papa. Il padre Giacinto gli rispose: « Io non posso accettare nè i rimproveri, nè i consigli che mi indirizzate. Ciò che voi chiamate grande errore commesso, io lo chiamo un grande dovere compiuto. »

Vienna, 28.

Cambio su Londra — 122.

Lisbona, 28.

Tutta la stampa accolse con entusiasmo la lettera del re al duca di Loulé.

Madrid, 28.

I socialisti preparano un movimento rivoluzionario a Xeres e in altri punti della penisola. Il governo, che ne conosce i progetti, è deciso di reprimerli energicamente.

Madrid, 28.

Forti bande repubblicane trovansi riunite nei dintorni di Gracia e di Mandresa, nella Catalogna. Sono partite truppe per inseguirle. Temesi un movimento repubblicano nell'Andalusia. Dicesi che i repubblicani vogliano fare domani una dimostrazione anche a Madrid.

Parigi, 29.

Un telegramma da Bordeaux annunzia che questa notte scoppiò un incendio nella rada. Sessanta navi furono già distrutte. L'incendio continua ancora.

Vienna, 29.

Il signor di Trauttmansdorff parte oggi per Roma.

La *Presse* ha da Costantinopoli la notizia di una crisi ministeriale parziale. Ruschdi pascià diverrebbe ministro delle finanze; Mahmud pascià, presidente del Consiglio; e Kibrisly Mahomed pascià, ministro della marina.

Washington, 28.

In seguito alle spiegazioni scambiate tra il governo spagnuolo e l'americano, il gabinetto di Washington dichiarò che non ebbe mai l'intenzione di offrire la propria mediazione per gli affari di Cuba, e che esso aveva agito per motivi esclusivamente umanitari.

Madrid, 28.

Corre voce che il Consiglio dei ministri e il Reggente si siano messi d'accordo per proporre alle *Cortes* la candidatura del Duca di Genova. Dicesi che Prim annunzierà oggi questa decisione alle frazioni unionista, progressista e democratica.

### UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

*Firenze, 28 settembre 1869, ore 1 pom.*

Bel tempo in tutta la Penisola. Il barometro si è abbassato da 1 a 3 mm.; il mare è calmo e i venti sono di nord-ovest.

Il mare è grosso a Tolone, e le pressioni diminuiscono nell'Europa occidentale.

Continuerà il buon tempo, ma coperto nel nord.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
Nel giorno 28 settembre 1869.

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 762 0 | mm 760,0 | mm 760,0 |
| Termometro centigrado | 16,0 | 24,0 | 17,0 |
| Umidità relativa | 70,0 | 40,0 | 57,0 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |
| Vento { direzione / forza | NO debole | O debole | O debole |

Temperatura massima . . . . . . . . . + 24,0
Temperatura minima . . . . . . . . . + 11,5

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 29 *settembre* 1869)

| VALORI | | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORR. L | FINE CORR. D | FINE PROSSIMO L | FINE PROSSIMO D | NOMINALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 . . . . | god. 1 luglio 1869 | | » | » | 55 57 | 55 52 | » | » | » |
| Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . | » 1 aprile 1869 | | 36 90 | 36 70 | » | » | » | » | » |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib. | 1 aprile 1868 | | » | » | 81 25 | 81 10 | » | » | » |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 | » | | » | » | 84 | » | » | » | » |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) . . | » | 500 | » | » | 648 | 646 | » | » | » |
| Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta | » 1 luglio 1869 | 500 | » | » | 443 1/2 | 442 1/2 | » | » | » |
| Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . | » | 840 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 | » | 480 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | » 1 genn. 1869 | 1000 | » | » | » | » | » | » | 1725 |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia | » 1 luglio 1869 | 1000 | » | » | » | » | » | » | 1920 |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | » | 250 | » | » | » | » | » | » | » |
| Banca di Credito Italiano . . . . | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni del Credito Mobil. ital. | » | | | | | | | | » |
| Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . . . . | » | 1000 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle SS. FF. Romane. . | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . . | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | » 1 luglio 1869 | 420 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obblig. 3 0[0 delle suddette CD | » 1 aprile 1869 | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette . . . . . . . . . . . . . . | » | 420 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni SS. FF. Meridionali . . . | » 1 luglio 1869 | 500 | » | » | 301 | 300 1/2 | » | » | » |
| Obbl. 3 0[0 delle dette. . . . . . | » 1 aprile 1869 | 500 | » | » | 176 | 175 | » | » | » |
| Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 | » id. | 505 | » | » | 450 | 445 1/2 | » | » | » |
| Dette in serie non comp. . | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette in serie picc . . . . . | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale 5 0[0 . . . | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto in sottoscrizione. . . . . . | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto liberate . . . . . . . . . . | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale di Napoli | » | 150 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto di Siena . . . . . . . . . . | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| 5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . | » | | » | » | » | » | » | » | 56 25 |
| 3 0[0 idem . . . . . . . . . | » | | » | » | » | » | » | » | 37 25 |
| Imprestito Nazion. piccoli pezzi | » | | » | » | » | » | » | » | 82 50 |
| Nuovo impr. della città di Firenze | | 250 | » | » | » | » | » | » | 200 |
| Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . . | | 500 | » | » | » | » | » | » | 375 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra . . . a vista | | | |
| dto. | 30 | | | Trieste | 30 | | | dto. | 30 | | |
| dto. | 60 | | | dto. | 90 | | | dto. | 90 | 26 13 | 26 08 |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | Parigi . . . a vista | | 104 60 | 104 40 |
| Bologna | 30 | | | dto. | 90 | | | dto. | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | dto. | 90 | | | Lione | 90 | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 90 | | | dto. | 90 | | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | 90 | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro. . . | | 20 81 | 20 80 |
| | | | | | | | | Sconto Banca 0[0 | | | |

**PREZZI FATTI**

5 p. 0[0: 55 52 1/2 - 55 - 57 1/2. — *Prezzi di compensazione*: Rend. 5 0[0 55 50 - Impr. naz. 81 - Az. Tab. 646 Obbl. id. 443 - Az. Merid. 300 - Obbl. id. 175 - Banca Tosc 1720 - Banca Sarda 1920 - Demaniali 446.

*Il sindaco*: A. MORTERA.

### Citazione per proclama.

Dietro istanza fatta al tribunale di Caltanissetta dai signori Alessandro, Eduardo, Eugenio, e Felicita Alliata e Valguarnera quali donatari del loro padre D. Giuseppe Alliata principe di Villafranca, e quali eredi del di loro fratello D. Errigo Alliata, domiciliati in Palermo i quali per la continuazione del giudizio formale pendente innanti il detto tribunale furono autorizzati a rinnovare la citazione seconda con deliberazioni del detto tribunale dei giorni 12 e 24 luglio 1869 (1) (2) mediante proclama da inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia, e nel giornale ufficiale del Regno per la rivendica del feudo Girgia ai termini del decreto transitorio del 30 novembre 1865, per l'attuazione del nuovo Codice di procedura, e art. 146 proc. civile.

Quindi sulla istanza di detti signori Alliata coi nomi restano citati in adempimento agli art. 382, 474 proc. civ. per proclama i sigg. D.ª Felicia Desoint vedova del marchese D. Francesco Paolo Ardoino quale erede usufruttuaria universale - Francesco, e D.ª Antonia Cardillo, e cav. D. Luigi Caminneci marito autorizzante la stessa - Cav. D. Giulio Ardoino - Signora Emanuela Cardillo vedova Oddo, domiciliati in Palermo - D. Donato Cardillo, domiciliato in Palma Montechiaro - D. Michele Ardoino marchese di Roccalumera - D. Enrico Falantano - Benedetto Vetri fu Filippo - Giuseppe Bavuso - Antonino Fazzi - Dª Rosa Vulturo fu D. Andrea, e D. Lucio Ragusa marito autorizzante, Marianna, Carmelo ed Eleonora Vulturo fu Andrea quali eredi del detto Andrea, e quali eredi intestati di D. Giuseppe, e Francesco Vulturo loro fratelli - Gioachino Falautano fu Michele - D.ª Rita Potenza tanto nel nome proprio quale erede del di lei padre Giuseppe, che qual madre legittima dei di lei figli minori procreati col fu D. Gaetano Falautano di cui sono eredi - D.ª Stefana Falautano fu Giovanni, ed il di costei coniuge D. Giuseppe Longo Nicosia, e questo ultimo qual curatore dei minori emancipati Errico e Palmira Falautano fu Giovanni - Francesca Falautano fu Giovanni vedova Sberna - Concetta Falautano fu Michele vedova Colaianni, rappresentante la fu Stefana, e Michele Falautano - Liborio Falautano fu Michele - Emilia, Teresa e Benedetta Falautano fu Mariano, tutti detti Falautano quali rappresentanti li furono D.ª Stefana, D.ª Santa, e D. Michele Falautano, Pietro, Gaetano, e Francesco Vetri fu Filippo, Liboria Capizzi vedova di Liborio Vetri, madre dei minori suoi figli e tutrice legittima dei medesimi, Marcello, e Filippo Vetri fu Liborio - Agata Vetri fu Liborio, ed il di lei coniuge autorizzante Biagio Schillaci - Paola Vetri fu Liborio - Benedetta Vetri fu Filippo, ed il di lei coniuge autorizzante Raffaele Dinaro - D.ª Gesualdo Vetri fu Filippo, ed il di lei coniuge maestro Santo Fontanazza, Giuseppe, Giovanni, Luigi, Benedetto, Alfonso, e Pietro Amico, Rosario Amico, e maestro Giovanni Restivo marito autorizzante, tutti detti Amico quali eredi della loro madre Marianna Vetri fu Filippo - Grazia Colaianni di Gaetano, e maestro Gaspero Riccobene marito autorizzante - Maria Colaianni di Gaetano, ed il di lei coniuge autorizzante Raffaele Grippaudo - Carmelo Colaianni fu Gaetano - Patrizio Colaianni fu Gaetano - Caterina Grippaudo fu Vincenzo vedova Renda, Giovanni, e Raffaele Grippaudo fu Vincenzo - Rosa Grippaudo fu Vincenzo ed il di lei coniuge autorizzante Filippo Furno - Michele Grippaudo fu Vincenzo, e Ferdinando Ingrà coniugi marito autorizzante - Gesualdo e Francesco Paolo Grippaudo fu Vincenzo, quali rappresentanti la eredità del loro padre Vincenzo Grippaudo - Rosaria Buscemi fu Gaetano, ed il di lei coniuge Francesco Dimaggio marito autorizzante - Paolo Buscemi fu Gaetano tutti detti Buscemi quali rappresentanti le eredità di Gaetano Rosario, e Vincenzo Buscemi - Gregorio Grippaudo fu Paolo - Gaetano Grippaudo fu Paolo, ed il di costei coniuge Giuseppe Russo marito autorizz. - Marianna Grippaudo ed il di costei coniuge autorizzante Salvatore Petrozzella tutti detti Grippaudo quali rappr. la eredità del fu Paolo Grippaudo, Vito, Maria, ed Angela Bavuso quali figli ed eredi del loro padre Gregorio Bavuso - Carmelo, Luigi, Parrinello fu Simone, quali rappresentanti la eredità di quest'ultimo - Francesco, Concetta, Marianna, Luigi, Amabile ed Enrico Fazzi di Luigi, quali figli ed eredi della loro madre Gesualda Parrinello, quali rappresentanti la eredità del fu Simone Parrinello - Giuliano Castellana, D. Eugenio, D. Leonardo, D. Saverio, Dª Teresa e Dª Rita Potenza fu D. Giuseppe di cui sono eredi, e quali rappresentanti la eredità del fu D. Francesco Potenza Lauria loro fratello, e detta Dª Metilde nella qualità di madre dei propri figli minori procreati col fu D. Gaetano Falautano, possidenti domiciliati e residenti in Castrogiovanni, per comparire nei termini di legge che secondo la rispettiva distanza loro compete innanzi il tribunale circondariale di Caltanissetta in via formale, unitamente ai signori Dª Venera Grillo Vincifori domiciliata in Piazza Armerina, Dª Marianna Vulturo, Massaro Gaetano Colaianni domiciliati in Castrogiovanni, e i signori D. Carmelo, D. Vincenzo, D. Luigi Ilardo domiciliati in Leonforte, quali eredi del vicario D. Salvatore Ilardo, i quali sono stati citati cogli atti del 9, 10 e 11 agosto 1869 (3) (4) (5) nelle forme ordinarie e formali, ed il canonico D. Angelo Potenza che ha costituito procuratore nella persona del procuratore legale esercente D. Francesco Paolo Scarlata, domiciliato detto Potenza in Castrogiovanni, all'oggetto di sentir far dritto alle seguenti domande, con dichiarazione che detto procuratore Scarlata sarà citato ed avvisato con atto separato per la conoscenza della presente procedura.

Ritenuta la citazione del 17 novembre 1828 (6) dell'usciere D. Giuseppe Vermiglio Savona di Messina colla quale fu citato il marchese D. Francesco Paolo Ardoino per comparire innanzi il tribunale civile di Caltanissetta, onde continuarsi il giudizio istituito sulla istanza del defunto principe di Villafranca nell'abolito tribunale della Regia Gran Corte civile coi suoi giudici aggiunti per la restituzione dell'ex-feudo Girgia.

Ritenute le citazioni dei giorni 28 giugno e 3 luglio 1830, colle quali furono posti in causa i detti signori Potenza, Vulturo, Vetri, Parrinello, Grippaudo, Colaianni, Buscemi, Bavuso, Mingrino, Sanfilippo, Falautano, Ilardo.

Ritenuta la morte del marchese Ardoino, per la quale fu dichiarata riassunta la istanza in persona dei di lui eredi, nonchè dei signori Potenza per la morte del loro padre D. Giuseppe.

Ritenute le sentenze del 23 marzo 1860 (9) (10) e del 30 luglio 1861 (11) e la decisione della Corte d'appello del 7 aprile 1865 notificata alla signora Dª Felicia Desoint vedova Ardoino nel 23 ottobre 1865 (12), colle quali furono respinte le eccezioni di perenzione.

Ritenuto che vari dei convenuti facienti parte del detto giudizio sono morti, per cui è luogo alla riassunzione dell'istanza per proseguire il giudizio sulle ultime tracce ai termini della citazione del 26 settembre 1851 e 25 agosto 1859 (13) (14), autorizzandosi le donne maritate a stare in giudizio.

Ritenuta la morte del procuratore legale D. Giuseppe Felice Scarlata che rappresentava innanzi il detto tribunale D. Michele Ardoino, la signora Dª Felicia Desoint, ed i signori Potenza, e quale patrocinatore anziano tutti i terzi possessori ai termini dell'articolo 1111 Codice di procedura abolito, e perciò è uopo che tutti i convenuti costituissero novello procuratore per rappresentarli innanti il detto tribunale per proseguirsi il giudizio sulle ultime tracce.

Ritenuta la morte del sacerdote don Salvatore Ilardo faciente allora parte del giudizio, perciò devono i di lui eredi D. Vincenzo, don Carmelo e don Luigi Ilardo come di lui eredi riassumerne forzosamente la istanza per risentirne gli effetti, per come la riassumono gli attori volontariamente, quali eredi beneficiati del loro fratello D. Errico Alliata.

Per tali ragioni:

Piaccia al tribunale:

Dare atto ai signori Alliata di voler continuare il giudizio presente, portante il numero del ruolo generale antico 3661, 3662 e 14742, riuniti per sentenza del tribunale sulle ultime tracce degli incidenti dei giorni 17 marzo, 21 dicembre 1865, e 5 gennaro 1866 (15) (16) (17) colle forme volute dal novello Codice di procedura civile, ed all'effetto riassumono volontariamente il giudizio come eredi beneficiati del loro fratello D. Errico.

Autorizzare le donne maritate a stare in giudizio, nel caso di deniego o rifiuto dei loro mariti.

Dire riassunta nelle persone dei signori Vulturo la istanza introdotta contro il fu D. Andrea Vulturo cui rappresentano.

Dire riassunta nelle persone dei sig. Falautano, Potenza e Grillo Vincifori la istanza introdotta contro la fu donna Stefana Falautano e consorti Falautano.

Dire riassunta nelle persone dei signori Vetri nel nome Amico, e Colajanni la istanza introdotta contro il defunto Filippo Vetri.

Dire riassunta nelle persone dei signori Bavuso la istanza introdotta con il fu Gregorio Bavuso, come ancora nelle persone di Parrinello e Fazzi la istanza introdotta contro il fu Simone Parrinello.

Dire riassunta nelle persone dei signori Grippaudo la istanza introdotta contro i furono Vincenzo e Paolo Grippaudo.

Dire riassunta nei signori Buscemi la istanza introdotta contro Rosario, Gaetano e Vincenzo Buscemi.

Dire riassunta nelle persone dei signori Potenza la istanza introdotta contro il fu don Francesco Potenza.

Dire riassunta nelle persone dei signori Ilardo la istanza introdotta contro il defunto vicario don Salvatore Ilardo cui rappresentano, e ciò forzosamente ove volontariamente non riassumessero.

Ritenere, nel caso non costituissero procuratore i convenuti, proseguirsi il giudizio sulle ultime tracce in grado di contumacia riunita giusta la cessata procedura.

Lo che dichiarato verrà in via incidentale, ove non vi sarà contrasto, proseguirsi il giudizio sulle ultime tracce per le ordinate istruzioni.

Parimenti

Piaccia al tribunale:

Nel merito aggiudicare la domanda per via di effetto introdotta dal defunto principe di Villafranca innanzi l'abolito tribunale della Corte civile per la restituzione dell'ex-feudo Girgia diretta ad ottenere che l'esecuzione causata ad istanza della illustrissima signora Dª Isabella Di Giovanni e Morra vedova principessa di Castronovo relativamente al nominato feudo per gli atti della curia pretoriana della città di Palermo sotto il dì 13 marzo 1702 (18) per la somma di onze 1200 l'immissione fatta sotto lo stesso giorno presso la curia suddetta, la liberazione del dì 15 dicembre 1702 (19) fatta in favore di se stessa dei beni espressati in questa liberazione di unita a tutti gli atti di possesso fatti in esecuzione di detta liberazione, ed a tutti gli atti fatti prima, e dopo, le stesse fossero dichiarati nulli.

1. Perchè ebbero luogo per un credito non afficienti.

2. Perchè il giudizio suddetto esecutivo fu contestato solamente contro l'illustrissimo don Francesco Morra principe Buccheri, mentre i beni succennati erano sotto l'amministratore eletto del Governo.

3 Perchè tutti gli atti fatti tra detta illustrissima vedova principessa di Castronovo donna Isabella Di Giovanni, e Morra, ed il principe Buccheri don Francesco Morra furono preparati fraudolentemente, all'oggetto di sostenere l'assegnazione delle onze 300 pari a lire 8825 annuali vitalizie che godeva il detto principe.

4. Per causa dell'enormissima lesione che ebbe luogo nella detta distrazione, e per altre ragioni da dirsi ed alligarsi.

5. Che venissero revocati i sollenni del 5 marzo 1703 (20) inserti nell'atto di accordo, quali revocati si dichiarassero insussistenti tanto per fatto che per dritto l'atto di transazione e vendizione di detto ex-feudo stipulato della illustrissima signora Dª Isabella Di Giovanni e Morra a favore dell'eredità libera del fu Scipione Di Giovanni e Murra a favore dell'eredità libera del fu Scipione Di Giovanni principe di Tre Castagne sotto 11 marzo 1703 (21) agli atti di notar D. Luigi Ferdinando Vasta di Palermo, e ratificata il dì 3 detto (22) anno agli atti di notar Francesco Fondalà da Messina.

6. Che si dichiarasse parimenti quella parte della eredità dovuta in forza della transazione e vendita suddetta al detto don Scipione Di Giovanni principe di Tre Castagne era esperibile sopra i beni soggetti al fidecommesso.

7. Che si dichiarasse inoltre che tutte le somme esatte dal detto principe di Tre Castagne pria della transazione suddetta, estinti tutti i di lui crediti esperibili sopra i beni soggetti al fidecommesso suddetto, con ordinare che l'ex-feudo di Girgia esistente nel territorio di Castogiovanni venisse restituito con tutti i frutti legittimamente dovuti in quella somma dal tribunale arbitranda e liquidanda, obbligando i possessori al rilascio in favore degli istanti con tutti i mezzi di legge per mezzo della forza pubblica, condannando i convenuti tutti a rilasciare in favore degl'istanti il possesso del detto ex-feudo in un ai frutti percetti sino all'effettivo rilascio.

Condannare i convenuti alle spese del giudizio.

Ordinare l'esecuzione della sentenza nonostante appello e senza cauzione.

Dichiarano gli attori che per la istruzione della causa eliggono domicilio in Caltanissetta nella casa del procuratore legale signor Calogero Pugliese sita via Costa, il quale rimane costituito per come lo è stato per lo passato onde rappresentarli innanti il detto tribunale.

Dichiarando trovarsi depositati nella cancelleria del tribunale suddetto all'oggetto di prenderne comunicazione gli originali documenti della causa che sono quelli stessi rimessi dal procuratore generale della cessata Corte civile di Palermo al procuratore del Re presso il tribunale civile di Caltanissetta con nota officiale del 26 giugno 1830, di n. 963, registrata in Caltanissetta 17 settembre 1830, al numero 5952.

Caltanissetta, 1° settembre 1869.

CALOGERO PUGLIESE

2720 procuratore esercente.

### Scioglimento di Società.

Con atto del 10 luglio 1869, recognito Querci, e registrato a Firenze il 14 luglio detto, fu risolta la Società avente per oggetto la lavatura e stiratura dei panni di ogni specie avente sede fuori la Porta alla Croce di questa città, e posta in essere fra il signor Luigi Frediani e il signor Augusto Manneschi mediante atto privato del 23 febbraio 1869, recognito Querci, e l'impresa sarà assunta dal sig. Manneschi fuori di ogni ingerenza e interesse del signor Fredioni.

2711 Dott LUIGI LUTI.

### Estratto di bando

*per vendita giudiciale coatta con aumento del sesto.*

Il cancelliere del tribunale civile di Volterra fa noto che all'udienza del 4 novembre 1869, a ore 11 antim., avrà luogo il nuovo incanto di un vasto tenimento di terra detto Monterombolo posto in comunità di Campiglia Marittima, della superficie di ettari 176, ari 62 e centiari 57, gravato dell'annuo canone livellare di L. 76 70 a favore della comunità di Campiglia Marittima, rappresentato al catasto della comunità suddetta in sezione B alle particelle di n. 3, 4, 256, con rendita imponibile di lire 467 72, sulle istanze del cav. avv. Giuseppe Servadio nella sua qualità di ispettore generale della Società Assicuratrice di Venezia e Trieste, espropriato insieme ad altri beni a danno del signor dott. Gio. Battista Orzalesi di Piombino.

Tal fondo sarà posto all'incanto per il prezzo di lire ventiquattromila cinquecento settanta offerto dal sig. Egisippo Norchi con il suo atto d'aumento del sesto del dì 17 settembre 1869, e a tutti i patti, oneri e condizioni di che nel bando del dì 11 marzo 1869, registrato in cancelleria il giorno stesso con marca da L. 1 10, e inserito nelle gazzette ufficiali del Regno di n. 92 e 94 del corrente anno.

Lì 23 settembre 1869.

Il cancelliere

2724 Ser A. BACIOCCHI.

### Nota per aumento del sesto.

A forma dell'art. 679 del Codice di procedura civile si deduce a pubblica notizia che con processo verbale d'incanto del giorno ventiquattro settembre corrente, redatto al seguito di decreto del tribunale civile di Lucca del 20 agosto p.p., furono venduti gli appresso immobili di proprietà dei signori Benvenuto, Pompeo e Luigi fu Leopoldo Antonini di Coreglia descritti nel bando pubblicato per le stampe ed inserto in questo giornale di annunzi giudiziari dei giorni nove e dieci settembre detto, e cioè:

Lotto II al signor Antonio Cardesi Carrara per il prezzo di L. 549 80.

Lotto III al suddetto signor Carrara per il prezzo di L. 715 00.

Lotto IV al signor D. Giuseppe Salvi per il prezzo di L. 161 00.

Lotto V al suddetto signor Carrara per il prezzo di L. 1081 00.

Lotto VII al suddetto signor Carrara per il prezzo di L. 301 00.

Lotto VIII al suddetto signor Carrara per il prezzo di L. 157 00.

Lotto IX al ridetto signor Carrara per il prezzo di L. 101 00.

Lotto X al suddetto signor Carrara per il prezzo di L. 161 00.

Lotto XI al signor D. Pietro Tallinucci per il prezzo di L. 2265 00.

Lotto XII al detto signor Tallinucci per il prezzo di L. 864 00.

E tutto ciò si deduce a pubblica notizia, perchè col giorno nove ottobre prossimo scade il termine per l'aumento del sesto a forma di legge.

Dott. CELESTINO CORRIERI

2719 notaro Regio in Barga.



SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

## STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai portatori di obbligazioni di questa Società che la cedola XIV della serie A e la cedola XII della serie B, maturante al 1° ottobre p. v., sarà pagata a partire da detto giorno:

| | | |
|---|---|---|
| a *Firenze*, presso l'Amministrazione Centrale, in . . . . . . . | L. it. | 6 54 |
| a *Napoli*, presso la Cassa succursale dell'Esercizio . . . . . . . | » | 6 54 |
| a *Messina*, presso P. G. Siffredi . . . . . . . . . . . . | » | 6 54 |
| a *Palermo*, presso I. e V. Florio . . . . . . . . . . . . | » | 6 54 |
| a *Livorno*, presso M. A. Bastogi e F. . . . . . . . . . . | » | 6 54 |
| a *Genova*, presso la Cassa Generale . . . . . . . . . . . | » | 6 54 |
| a *Torino*, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. | » | 6 54 |
| a *Milano*, presso Giulio Belinzaghi . . . . . . . . . . . | » | 6 54 |
| a *Parigi*, presso la Società Gen. di Credito Ind. e Commerciale. . | fr. | 6 54 |
| a *Ginevra*, presso P. F. Bonna e C. . . . . . . . . . . . | » | 6 54 |
| a *Bruxelles*, presso la Banca del Belgio . . . . . . . . . . | » | 6 54 |
| » presso la Società Gen. per favorire l'Industria Nazion. | » | 6 54 |
| a *Berlino*, presso Meyer Cohn . . . . . . . . . . . (a) | » | 6 54 |
| a *Francoforte S/M.*, presso B. e C. Goldschmidt. . . . . . (a) | » | 6 54 |
| a *Amsterdam*, presso Joseph Cahen. . . . . . . . . | fiorini oland. | 3 07½ |
| a *Londra*, presso Baring Brothers et C. . . . . . . . | lire sterline | 0 5 s. 3 d. |

(a) *Al cambio della giornata contro Parigi.*

*NB.* Dall'importo di L. 7 50 sono dedotte L. 0 96 per la tassa sulla ricchezza mobile quale fu fissata per l'anno 1869 colla legge 26 luglio 1868.

Per riscuotere l'ammontare delle cedole (*coupons*) i portatori delle medesime dovranno presentare per le piazze non italiane le corrispondenti obbligazioni, o per lo meno un certificato facente fede della provenienza delle cedole stesse, il quale dovrà esser rilasciato da un notaio o dal sindaco della località ove risiede il portatore, in data non anteriore a 15 giorni.

Le casse suddette sono altresì incaricate di rimborsare le obbligazioni estratte l'11 maggio p. p. al loro valore nominale.

Firenze, 17 settembre 1869.

2642 LA DIREZIONE GENERALE.

SOCIETÀ GENERALE

DI

## CREDITO PROVINCIALE E COMUNALE

Il Consiglio di amministrazione avendo deliberato di chiamare il *versamento del 2° e 3° decimo* sulle azioni, i signori azionisti sono invitati a voler versare nella Cassa della Società posta in via Cavour, n. 9:

L. 50 per azione l'11 ottobre prossimo pel 2° decimo,

L. 50 per azione l'11 novembre prossimo pel 3° decimo.

2721 *Il Presidente*: G SERVADIO.



## Avviso.

2718

Il Consiglio di Direzione della Società Anonima Italiana di Navigazione Adriatico-Orientale previene i signori azionisti della Società che sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno di sabato 30 ottobre prossimo venturo, a ore 4 pomeridiane, alla sede della Società in Firenze, via dei Fossi, n 7.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto presso il cassiere della Società in Firenze al più tardi il giorno prima della riunione.

Gli azionisti riceveranno in cambio una carta d'ammissione nominativa e personale.

**Ordine del giorno:**

Esame del conto dell'esercizio 1868-1869.

Deliberazione sugli oggetti determinati dagli art. 33 e 34 degli statuti.



## MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data del 14 dicembre 1867 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato all'estrazione a sorte al comune cessionario di Soleminis, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti si è come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

| N. d'ordine | NOME degli aventi dritto al compenso | Regione e denominazione particolare | Qualità di coltura o di spontanea produzione | Superficie | Valore | Coerenze | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Arza Antioco. . . . . . . . . | Sa terra is Paras. . . | Aratorio. . . . . . . . | 1 43 » | 120 » | Tramontana, col lotto toccato al comune cessionario per mezzo di una retta compresa tra due termini — Levante, col compenso n. 2 assegnato a Fois Giuseppe per mezzo di una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col rigagnolo denominato Canali de su Accu mannu — Ponente, colla strada detta Sa bia sa terra is paras, e con quella detta de su Accu mannu. | La strada detta Sa bia sa terra is paras dà accesso al compenso contronotato. |
| 2 | Fois Giuseppe . . . . . . . . | Idem. . . . . . . . | Idem . . . . . . . . | 2 02 » | 170 » | Tramontana, col compenso 3 del comune cessionario per mezzo di due rette comprese fra tre termini. — Levante, col compenso 3 del comune cessionario per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col rigagnolo denominato Canali de su Accu mannu. — Ponente, col compenso 1° di Arza Antioco per mezzo d'una retta compresa tra due termini. | Il compenso 3 del comune cessionario venne gravato della servitù di passo a favore del contronotato compenso per mezzo della strada detta Sa bia de sa terra de is paras |
| 3 | Comune di Soleminis. . . . . | Idem ed altre . . . . | Bosco ceduo aratorio . | 73 51 85 | 1988 » | Tramontana, coi terreni di proprietà privata per mezzo della retta compresa fra i punti termine Sa terra is paras, termine ovest rio Maloni; per mezzo dell'andamento del rio Maloni, e per mezzo della retta compresa fra i punti termine est rio Maloni, Sedda ruderi; e col lotto toccato alla Compagnia della ferrovia per mezzo delle rette comprese fra i punti Sedda ruderi, mitza conca linna, cuccuru mitza conca lina, Cuccuru canali conca lina, Bruncu perda lada, arcu bruncu mannu. — Levante, col lotto toccato alla Compagnia delle ferrovie per mezzo della retta compresa fra i punti Arcu Bruncu mannu, Arcu mannu. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili in giurisdizione del comune di Sinnai per mezzo delle rette comprese fra i punti Arcu mannu, Baccu mannu, terra is parus, per mezzo dell'andamento della strada terra is paras sino al termine Sedda sa perrima, e con terreni di privata proprietà, per mezzo della retta compresa fra i punti termine est Sedda sa perrina, termine ovest Sedda sa perrina. — Ponente con terreni di proprietà privata per mezzo delle rette comprese fra i punti termini ovest Sedda sa perrina, sa perrina, termine Bia is paras, termine Sa terra is paras. | La strada detta Bia de sa terra de is paras dà accesso al contronotato compenso, ed è gravata dalla servitù di passo a favore del compenso 2 di Fois Giuseppe per mezzo della strada tra sa terra is paras. |
| | | | | 76 96 85 | 2278 » | | |

2716 Cagliari, 12 ottobre 1867.

*Il Reggente la Direzione Tecnica*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA